

## CCCXXVIII.

## TORNATA DEL 13 GIUGNO 1913

## Presidenza del Vice-presidente BLASERNA

**Sommario.** — *Comunicazioni* — *Presentazione di disegni di legge e di relazioni* — *Senza discussione sono approvati e rinviati allo scrutinio segreto i seguenti disegni di legge:* « *Approvazione della Convenzione internazionale sull'oppio firmata all'Aja addì 23 gennaio 1912* » (N. 1066) (pag. 11550); « *Convenzione italo-francese per la delimitazione delle zone di pesca fra la Sardegna e la Corsica* » (N. 1067) (pag. 11550); « *Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1912-13* » (N. 1068) (pag. 11552); « *Vendita di un immobile demaniale a Susa di Tunisia* » (N. 1022) (pag. 11554); « *Provvedimenti a favore del Sindacato obbligatorio siciliano di mutua assicurazione per gli infortuni sul lavoro nelle miniere di zolfo* » (N. 1027) (pag. 11554); « *Proroga della validità delle disposizioni degli articoli 3 e 5 della legge 31 gennaio 1898, n. 21, portante provvedimenti per il Credito fondiario nell'isola di Sardegna* » (N. 1062) (pag. 11555); « *Assegnazione straordinaria in aumento ai fondi stanziati per le spese degli Istituti scientifici della Regia Università di Napoli* » (N. 1073) (pag. 11556) — *Votazione a scrutinio segreto* — *Seguito della discussione sullo stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1913-14* (N. 1058) — *Parla il relatore, senatore Mazziotti* (pag. 11557) — *Si procede alla discussione dei capitoli* — *Sul cap. 43 parlano i senatori De Cesare* (pag. 11564, 11566), *il ministro di agricoltura, industria e commercio* (pag. 11565, 11568) *e il relatore, senatore Mazziotti* (pag. 11567); *sul cap. 85 i senatori Di Brazzà* (pag. 11572) *e Mazziotti, relatore* (pag. 11573) *e il ministro* (pag. 11573); *sul cap. 155 il senatore Dini* (pag. 11579) *e il ministro* (pag. 11580). *Il cap. 155 è approvato* — *Senza discussione si approvano i rimanenti capitoli del bilancio, i riassunti per titoli e categorie, gli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'amministrazione dell'azienda del Demanio forestale, e gli articoli del disegno di legge, il quale è rinviato allo scrutinio segreto* — *Risultato di votazione.*

La seduta è aperta alle ore 15.

Sono presenti il Presidente del Consiglio, ministro dell'interno, ed i ministri degli affari esteri, della guerra, del tesoro, delle finanze, di grazia e giustizia e dei culti, dell'istruzione pubblica, di agricoltura, industria e commercio, dei lavori pubblici e delle poste e telegrafi.

BORGATTA, segretario, legge il processo verbale dell'ultima seduta, che è approvato.

**Comunicazioni.**

PRESIDENTE. Do lettura del seguente messaggio pervenuto dalla Presidenza della Camera dei deputati:

« Il sottoscritto ha l'onore di trasmettere a S. E. il Presidente del Senato del Regno la proposta di legge: « Distacco della frazione Ponte dal comune di Paupisi, e costituzione di essa in comune », d'iniziativa della Camera dei

deputati, approvata nella seduta del 12 giugno 1913, con preghiera di volerla sottoporre all'esame di codesto illustre Consesso.

« Il Presidente della Camera dei deputati  
« G. MARCORA ».

Do atto all'onor. Presidente della Camera della presentazione di questo disegno di legge, che seguirà il corso regolamentare.

#### Presentazione di relazioni.

BISCARETTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BISCARETTI. Ho l'onore di presentare al Senato la relazione dell'Ufficio centrale sul progetto di legge: « Provvedimenti a favore della marina libera ».

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole senatore Biscaretti della presentazione di questa relazione, che sarà stampata e distribuita.

MELODIA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MELODIA. Ho l'onore di presentare al Senato la relazione dell'Ufficio centrale sul disegno di legge: « Modificazioni ad alcuni articoli del testo unico della legge elettorale politica 30 giugno 1912, n. 666 ».

PRESIDENTE. Do atto all'onor. Melodia della presentazione di questa relazione, che sarà stampata e distribuita.

#### Approvazione del disegno di legge: « Approvazione della Convenzione internazionale sull'oppio firmata all'Aja addì 23 gennaio 1912 » (N. 1066).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Approvazione della Convenzione internazionale sull'oppio firmata all'Aja addì 23 gennaio 1912 ».

Prego il senatore, segretario, Borgatta di dar lettura del disegno di legge.

BORGATTA, segretario, legge:  
(V. Stampato N. 1066).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, e, non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione generale.

Si passa alla discussione degli articoli, che rileggo:

#### Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione sull'oppio, firmata all'Aja tra l'Italia e vari Stati addì 23 gennaio 1912.  
(Approvato).

#### Art. 2.

Il Governo è autorizzato ad aderire alla convenzione medesima per le colonie Eritrea, Somalia italiana, Tripolitania e Cirenaica.  
(Approvato).

#### Art. 3.

Al testo francese della convenzione è unita, e sarà contemporaneamente pubblicata, la sua traduzione italiana.  
(Approvato).

N.B. — Per la convenzione vedi stampato della Camera dei deputati, n. 1240.

Questo disegno di legge sarà votato poi a scrutinio segreto.

#### Approvazione della Convenzione italo-francese per la delimitazione delle zone di pesca fra la Sardegna e la Corsica (N. 1067).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Convenzione italo-francese per la delimitazione delle zone di pesca fra la Sardegna e la Corsica ».

Prego il senatore, segretario, Borgatta di dar lettura del disegno di legge.

BORGATTA, segretario, legge:  
(V. Stampato N. 1067).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, e, non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passeremo alla discussione degli articoli, che rileggo:

#### Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione tra l'Italia e la Francia, firmata a Roma il 18 gennaio 1908, per la delimitazione delle zone di pesca fra la Sardegna e la Corsica, le cui ratifiche furono scambiate in Roma addì  
(Approvato).

## Art. 2.

Al testo francese della Convenzione è unita, e sarà contemporaneamente pubblicata, la sua traduzione italiana.

(Approvato).

Convenzione fra l'Italia e la Francia per la delimitazione delle zone di pesca fra la Sardegna e la Corsica.

18 gennaio 1908

Sa Majesté le Roi d'Italie et le Président de la République française ayant reconnu la nécessité de fixer, dans la portion de mer comprise entre la Corse et la Sardaigne, la limite des eaux dans lesquelles le droit de pêche appartient exclusivement aux pêcheurs de chacune des deux nations, sont convenus des dispositions ci-après:

Art. 1<sup>er</sup>. — La ligne séparative des eaux situées entre la Corse et la Sardaigne, et dans lesquelles le droit de pêche est exclusivement réservé aux pêcheurs de la nation riveraine, est déterminée par les alignements *AB* et *BE*, tracés en rouge sur la carte annexée à la présente Convention.

Toutefois, une zone de tolérance de 300 mètres de part et d'autre de la ligne séparative fixée par la présente Convention sera admise pour les pêcheurs des deux nations.

L'alignement *AB* est défini par le sommet de la Guardia del Turco et par la pointe sud de l'île de Budelli.

Il sera repéré en territoire italien:

1° par un pilier en maçonnerie de 8 mètres de haut, édifié sur l'emplacement actuel du signal trigonométrique de la Guardia del Turco:

2° par un pilier en maçonnerie d'une hauteur de 10 mètres élevé sur les rochers de la pointe sud de l'île de Budelli.

L'alignement *BE* est défini par le sommet de Contro di li Scala et par un point situé sur la côte de Sardaigne à proximité de Punta Marmorata.

Il sera repéré en territoire italien:

1° par un pilier de 10 mètres de hauteur, édifié sur le rocher à 500 mètres en avant du sémaphore de Contro di li Scala;

2° par un pilier de 12 mètres de haut construit sur le rivage à proximité de Punta Marmorata.

Les différents piliers destinés à repérer les alignements *AB* et *BE* seront peints en blanc.

Art. 2. — Les dépenses occasionnées par la construction des repères seront supportées, pour moitié, par chacune des Hautes Parties contractantes.

Art. 3. — L'exécution de la présente Convention est confiée aux commandants des croiseurs ou bâtiments français et italiens chargés de la surveillance de la pêche dans la portion de mer à laquelle s'applique cette Convention.

En foi de quoi, les soussignés, dûment autorisés, ont signé la présente Convention et y ont apposé leurs cachets.

Fait à Rome, le 18 janvier 1908.

*Le Ministre des affaires étrangères  
de Sa Majesté le Roi d'Italie*

(L. S.) TITTONI.

*L'Ambassadeur  
de la République française*  
(L. S.) CAMILLE BARRÈRE.

(Traduzione).

Sua Maestà il Re d'Italia e il Presidente della Repubblica francese, avendo riconosciuto la necessità di determinare, nella parte di mare compresa fra la Corsica e la Sardegna, il limite delle acque nelle quali il diritto di pesca appartiene esclusivamente ai pescatori di ciascuna delle due nazioni, hanno stipulato quanto segue:

Art. 1. — La linea di separazione delle acque fra la Corsica e la Sardegna, nelle quali il diritto di pesca è esclusivamente riservato ai pescatori della nazione costiera, è determinata dagli allineamenti *AB* e *BE*, tracciati in rosso sulla carta annessa alla presente Convenzione (1).

Tuttavia sarà ammessa, a favore dei pescatori delle due nazioni, una zona di tolleranza di 300 metri dall'una e dall'altra parte della linea di separazione stabilita dalla presente Convenzione.

L'allineamento *AB* è determinato dall'cima della Guardia del Turco e dalla punta meridionale dell'isola Budelli.

(1) La carta è depositata in Segreteria.

Sarà segnalato in territorio italiano:

1° da un pilastro in muratura alto 8 metri, costruito sull'attuale posto del segnale trigonometrico della Guardia del Turco;

2° da un pilastro in muratura alto 10 metri innalzato sulle roccie della punta meridionale dell'isola Budelli.

L'allineamento *BE* è determinato dalla cima di Contro di li Scala e da un punto situato sulla costa di Sardegna in prossimità della Punta Marmorata.

Sarà segnalato in territorio italiano:

1° da un pilastro alto 10 metri, costruito sullo scoglio a 500 metri avanti il semaforo di Contro di li Scala;

2° da un pilastro alto 12 metri costruito sulla spiaggia in prossimità di Punta Marmorata.

I vari pilastri destinati a segnalare gli allineamenti *AB* e *BE* saranno dipinti in bianco.

Art. 2. — Le spese occorrenti per la costruzione dei segnali saranno sostenute, a metà, da ciascuna delle Alte Parti contraenti.

Art. 3. — L'esecuzione della presente Convenzione è affidata ai comandanti delle navi di crociera o dei bastimenti francesi e italiani incaricati della sorveglianza sulla pesca nella zona marittima cui è applicabile questa Convenzione.

In fede di che i sottoscritti, debitamente autorizzati, hanno firmato la presente Convenzione e vi hanno apposto i loro sigilli.

Fatto a Roma, il 18 gennaio 1908.

*Il Ministro degli affari esteri di S. M. il Re d'Italia*

(L. S.) TITTONI

*L'Ambasciatore della Repubblica francese*

(L. S.) CAMILLE BARRÈRE

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto di disegni di legge:**

« **Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1912-13** » (Numero 1068).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « **Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1912-13** ».

Prego l'onorevole senatore, segretario, Biscaretti di dar lettura dell'articolo unico del disegno di legge.

BISCARETTI, *segretario*, legge:

Articolo unico.

Sono approvate le maggiori assegnazioni di lire 270,325 e le diminuzioni di stanziamento per uguale somma nei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario 1912-13, indicati nella tabella annessa alla presente legge.

Tabella di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1912-13.

## MAGGIORI ASSEGNAZIONI.

Cap. n.	7. Manutenzione e servizio del palazzo della Consulta e di altri locali ad uso ufficio del Ministero . . . . . L.	5,000
»	10. Acquisto di decorazioni . . . . . »	7,000
»	14. Spese di stampa . . . . . »	1,000
»	17. Compensi per lavori straordinari . . . . . »	3,000
»	18. Sussidi ad impiegati e al basso personale in attività di servizio . . . . . »	200
»	19. Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione degli affari esteri e loro famiglie »	500
»	20. Spese casuali . . . . . »	9,000
»	30. Assegni al personale degli interpreti . . . . . »	200
»	32. Indennità locali agli impiegati d'ordine presso i Regi uffici all'estero . . . . . »	875
»	35. Viaggi in corriere, e trasporti di pieghi e casse per l'estero . . . . . »	4,000
»	36. Missioni politiche e commerciali, incarichi speciali, congressi e conferenze internazionali . . . . . »	65,000
»	44. Spese eventuali all'estero . . . . . »	2,000
»	45. Bandiere, stemmi, sigilli e mobili per la conservazione di libri e carte d'archivio all'estero . . . . . »	2,500
»	46. Indennità agli ufficiali consolari di 2ª categoria per concorso alle spese di cancelleria . . . . . »	50
»	48. Sussidi vari - Spese d'ospedale e funebri . . . . . »	25,000
»	54. Scuole sussidiate . . . . . »	75,000
»	55. Acquisto di libri, materiali scolastici, oggetti per le premiazioni e medicinali per gli ambulatori medici e spese di spedizioni . . . . . »	70,000
	Totale maggiori assegnazioni . . . . . L.	<u>270,325</u>

## DIMINUZIONI DI STANZIAMENTO.

»	24. Stipendi al personale delle legazioni (Spese fisse) . . »	6,000
»	25. Stipendi al personale dei consolati (Spese fisse) . . »	6,000
»	31. Somma destinata ad indennizzare gli uffici diplomatici e gli uffici consolari di 1ª e 2ª categoria delle perdite loro derivanti dalla soppressione di alcuni diritti consolari a termini dell'art. 7 della legge 15 giugno 1910, n. 306 . . . . . »	3,325
»	52. Competenze al personale delle Regie scuole all'estero »	200,000
»	53. Fitto dei locali delle scuole italiane all'estero e annualità per l'estinzione dei mutui colla Cassa depositi e prestiti per la costruzione e l'acquisto di locali scolastici all'estero (legge 12 febbraio 1903, n. 42) . . »	20,000
»	57. Spese casuali per le scuole italiane all'estero . . . »	35,000
	Totale delle diminuzioni . . . . . L.	<u>270,325</u>

PRESIDENTE. È aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, la discussione è chiusa; e, trattandosi di un disegno di legge di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: « Vendita di di un immobile demaniale a Susa di Tunisia » (N. 1022).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Vendita di un immobile demaniale a Susa di Tunisia ».

Prego il senatore, segretario, Borgatta di dar lettura del disegno di legge.

BORGATTA, *segretario*, legge:  
(V. Stampato N. 1022).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, e, non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione generale.

Si passa alla discussione degli articoli, che rileggo:

Art. 1.

È autorizzata la vendita dell'immobile demaniale sito in Susa di Tunisia e adibito attualmente a sede di quelle RR. scuole.

Il ricavo netto della vendita sarà devoluto alla costruzione di un nuovo edificio scolastico.

(Approvato).

Art. 2.

Per gli atti riguardanti la vendita di cui all'art. 1 sarà derogato alle norme vigenti sulla contabilità generale dello Stato.

(Approvato).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Approvazione del disegno di legge: « Provvedimenti a favore del Sindacato obbligatorio siciliano di mutua assicurazione per gli infortuni sul lavoro nelle miniere di zolfo (N. 1027) ».**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Provvedimenti a favore del Sindacato obbligatorio si-

ciliano di mutua assicurazione per gli infortuni sul lavoro nelle miniere di zolfo ».

Prego il senatore, segretario, Borgatta di dar lettura del disegno di legge.

BORGATTA, *segretario*, legge:  
(V. Stampato N. 1027).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procederemo ora alla discussione degli articoli, che rileggo:

Art. 1.

L'obbligo per gli esercenti ed i proprietari di zolfare della Sicilia di pagare a favore del « Sindacato obbligatorio siciliano di mutua assicurazione per gli infortuni sul lavoro delle miniere di zolfo » il contributo imposto dall'art. 9 della legge 14 luglio 1907, n. 527, è prorogato fino a quando con decreto Reale promosso dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, sentita l'assemblea generale dei componenti il Sindacato, non ne sia disposta l'abolizione.

Con le stesse modalità può essere ridotta la misura del contributo.

(Approvato).

Art. 2.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato continuerà a corrispondere al Sindacato l'abbuono delle tasse normali di trasporto degli zolfi, stabilito dalla legge 11 luglio 1904, numero 396, consolidato nella somma fissa annua di lire 39,600 fino a tutto il 30 giugno 1938.

Sopra questo contributo possono essere accettate delegazioni a favore dell'Istituto che concederà al Sindacato un mutuo ammortizzabile.

La deliberazione relativa all'operazione di mutuo è resa esecutiva con decreto del ministro di agricoltura, industria e commercio.

(Approvato).

Art. 3.

La Cassa depositi e prestiti, la Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai e le Casse di risparmio or-

dinarie sono autorizzate a concedere al Sindacato il mutuo di cui all'articolo precedente, con la garanzia delle delegazioni nello stesso articolo indicate.

(Approvato).

Art. 4.

I contributi di cui agli art. 1 e 3 della legge 11 luglio 1904, n. 396 e 9 della legge 14 luglio 1907, n. 527, sono ad esclusivo carico delle persone contemplate negli articoli stessi.

È nulla ogni convenzione tendente a trasferire in tutto o in parte l'obbligo dei detti contributi dal proprietario all'esercente.

(Approvato).

Art. 5.

La perizia giudiziaria, prevista dagli articoli 8 della legge 14 luglio 1907, n. 527 e 18 e seguenti del regolamento 14 giugno 1908, n. 462, deve proporsi uno dei seguenti oggetti:

a) accertare se le condizioni morbose o anatomo-patologiche dell'operaio infortunato erano preesistenti all'infortunio e quindi da esso indipendenti o non aggravate;

b) accertare la guarigione delle lesioni cagionate dall'infortunio, ovvero i postumi di esso e determinare il grado dell'incapacità permanente al lavoro residuata.

(Approvato).

Art. 6.

Nel corso delle operazioni peritali le parti possono farsi assistere come nelle ordinarie perizie giudiziarie.

Le parti possono fare al perito nel corso delle operazioni le osservazioni che credano del proprio interesse e di esse deve farsi menzione nella relazione.

(Approvato).

Art. 7.

Se in seguito a tale perizia dovesse procedersi a giudizio, l'autorità giudiziaria, che non trovasse nella relazione del perito elementi sufficienti per la decisione della causa, potrà di ufficio o su richiesta di una delle parti invitare il perito o a completare la perizia o a dare anche oralmente all'udienza schiarimenti ulteriori, ovvero ordinare una nuova perizia da eseguirsi da uno o più periti nominati d'ufficio.

(Approvato).

Art. 8.

Le norme relative alla misura delle competenze dovute ai periti medici-legali saranno stabilite con Regio decreto.

(Approvato).

Art. 9.

I contributi di cui all'art. 1 della presente legge sono dovuti al Sindacato a decorrere dal 1° marzo 1913 e saranno riscossi con le modalità da stabilirsi per decreto Reale.

(Approvato).

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**  
« Proroga della validità delle disposizioni degli articoli 3 e 5 della legge 30 gennaio 1898, n. 21, portante provvedimenti per il Credito fondiario nell'isola di Sardegna » (N. 1062).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Proroga della validità delle disposizioni degli articoli 3 e 5 della legge 30 gennaio 1898, n. 21, portante provvedimenti per il Credito fondiario nell'isola di Sardegna ».

Prego il senatore, segretario, Borgatta di darne lettura.

BORGATTA, *segretario*, legge:

Articolo unico.

È prorogata fino al 31 dicembre 1921 la validità della disposizione dell'art. 3 della legge 30 gennaio 1898, n. 21, portante provvedimenti per il Credito fondiario dell'isola di Sardegna, che accorda ai mutuatari dell'Istituto di Credito fondiario della cessata Cassa di risparmio di Cagliari il diritto allo sconto del 20 per cento sui pagamenti per anticipata restituzione totale o parziale del debito capitale.

Per lo stesso periodo di tempo è prorogata la validità della disposizione dell'art. 5 della legge citata, in base alla quale la Società anonima di Credito fondiario sardo, con sede in Milano, è esonerata dal pagamento della tassa di circolazione sulle proprie azioni e dell'imposta di ricchezza mobile sugli utili annuali.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, la discussione è chiusa; e, trattandosi di articolo unico, sarà poi votato a scrutinio segreto.

**Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge:**

« Assegnazione straordinaria in aumento ai fondi stanziati per le spese degli Istituti scientifici della R. Università di Napoli » (N. 1073).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Assegnazione straordinaria in aumento ai fondi stanziati per le spese degli Istituti scientifici della R. Università di Napoli ».

Prego il senatore, segretario, Borgatta di darne lettura.

BORGATTA, *segretario*, legge:

Articolo unico.

È autorizzata l'assegnazione di lire 60,000, da iscriversi in un capitolo speciale della parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1913-14, in aumento dei fondi stanziati per le spese in servizio degli Istituti scientifici dell'Università di Napoli.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione su questo disegno di legge.

Nessuno chiedendo di parlare, la discussione è chiusa; e, trattandosi di legge di un solo articolo, sarà poi votato a scrutinio segreto.

#### Presentazione di disegni di legge e di relazioni.

SPINGARDI, *ministro della guerra*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPINGARDI, *ministro della guerra*. Ho l'onore di presentare al Senato il seguente disegno di legge, già approvato dall'altro ramo del Parlamento: « Convenzione colla Società edilizia Monte Echia a Napoli (Semen) per la sistemazione della pendice franata di Pizzofalcone ».

PRESIDENTE. Do atto all'onore ministro della guerra della presentazione di questo disegno di legge, che avrà il suo corso a norma del regolamento.

CREDARO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CREDARO, *ministro dell'istruzione pubblica*. Ho l'onore di presentare al Senato il seguente disegno di legge, già approvato dall'altro ramo del Parlamento: « Autorizzazione di nuove e maggiori spese da iscriversi nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione pubblica ».

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro della pubblica istruzione della presentazione di questo disegno di legge, che avrà il suo corso a norma del regolamento.

CAMERANO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMERANO. Ho l'onore di presentare al Senato la relazione dell'Ufficio centrale sul disegno di legge: « Proroga del termine fissato dall'art. 34 della legge 19 luglio 1909, n. 496, recante provvedimenti per l'istruzione superiore ».

PRESIDENTE. Do atto al senatore Camerano della presentazione di questa relazione, che sarà stampata e distribuita.

GATTI CASAZZA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GATTI CASAZZA. Ho l'onore di presentare al Senato la relazione sul seguente disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto 30 gennaio 1913, numero 83, col quale il Governo del Re fu autorizzato a modificare la competenza dell'ispettore per le opere pubbliche in Tripolitania e in Cirenaica e a definire, in relazione ad essa, quella del ministro delle colonie e del governatore ».

PRESIDENTE. Do atto al senatore Gatti Casazza della presentazione di questa relazione, che sarà stampata e distribuita.

SAN MARTINO ENRICO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SAN MARTINO ENRICO. Ho l'onore di presentare al Senato la relazione sui seguenti disegni di legge:

Partecipazione dell'Italia all'Esposizione internazionale del Panama e del Pacifico che sarà tenuta in S. Francisco di California nel 1915;

Conversione in legge del Regio decreto 26 gennaio 1913, n. 84, relativo alla sostituzione nei corrispondenti ruoli organici degli



impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale dell'interno destinati nella Libia e nell'Egeo.

PRESIDENTE. Do atto all'onor. senatore San Martino della presentazione di queste relazioni, che saranno stampate e distribuite.

ROLANDI RICCI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROLANDI RICCI. A nome dell'Ufficio centrale, ho l'onore di presentare al Senato la relazione dell'Ufficio stesso sul seguente disegno di legge: « Riordinamento delle Casse degli invalidi della marina mercantile e del fondo invalidi per la veneta marina mercantile ».

PRESIDENTE. Do atto all'onor. senatore Rolandi Ricci della presentazione di questa relazione, che sarà stampata e distribuita.

#### Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge, approvati per alzata e seduta nelle tornate di ieri e di oggi.

Prego il senatore, segretario, Fabrizi di procedere all'appello nominale.

FABRIZI, *segretario*, fa l'appello nominale.

PRESIDENTE. Si lasciano le urne aperte.

**Seguito della discussione del disegno di legge:**  
« Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914 » (N. 1058).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914 ».

Come il Senato ricorda, nella tornata di ieri fu chiusa la discussione generale, con riserva della parola al relatore della Commissione permanente di finanze. Ha perciò facoltà di parlare il relatore, onor. Mazziotti.

MAZZIOTTI, *relatore*. Signori Senatori. In uno dei suoi splendidi discorsi alla Camera elettiva, l'on. Nitti, quando le severe responsabilità di Governo non infrenavano il suo spi-

rito arguto e profondamente critico, disse che non esisteva al mondo un uomo competente in tutti i molteplici servizi che dipendono dall'Amministrazione di agricoltura, industria e commercio.

Questa araba fenice, seppure esiste, di un uomo che rappresenti una così svariata competenza, non troverete certamente nel modesto relatore della Commissione permanente di finanze. Quindi il Senato vorrà essere indulgente, se io mi limiterò a poche osservazioni in risposta a quelle svolte dai vari oratori in questa discussione, la quale, per quanto breve, ha toccato tanti diversi argomenti.

L'on. Manassei, che ringrazio per le sue cortesi parole, e di cui sinceramente ammiro l'opera continua e fervida a favore degli interessi della terra, notò che questo grande organismo dell'Amministrazione dell'agricoltura, dell'industria e del commercio, non esplica nelle provincie una larga attività, come pur sarebbe a desiderarsi, non arriva con l'opera sua a raggiungere le più modeste classi agricole. Egli vorrebbe a tale scopo che l'Amministrazione avesse un organo ed una rappresentanza diretta nelle provincie.

La questione non è nuova. Fu già anche nello scorso anno sollevata dalla Giunta del bilancio della Camera dei deputati, la quale accennò al concetto di trasformare le cattedre ambulanti di agricoltura in direzioni locali. Io non credo che tale proposta sia utile. Si tratta di un'Amministrazione, che ha molteplici e svariati servizi, per i quali sarebbe assai difficile costituire direzioni locali con uomini davvero competenti per tutte le attribuzioni che dovrebbero esercitare. Inoltre questa proposta, per quanto ispirata al più lodevole concetto di diffondere l'opera del Ministero di agricoltura, si tradurrebbe in pratica nella creazione di altri numerosi organismi e in un aumento rilevante di personale, ciò che per ogni verso non è desiderabile.

È assai preferibile, a mio giudizio, che questi vari servizi siano rappresentati nelle provincie dai numerosi istituti e dalle varie scuole specializzate che sono in grado di spiegare un'attività utile e feconda.

D'altra parte, come già venne osservato, per quanto riguarda l'agricoltura, vi sono nelle provincie le cattedre ambulanti di agricoltura

che pongono in relazione diretta l'Amministrazione con la classe dei proprietari e degli agricoltori, e per mezzo di essi giungono con l'opera loro fino alle più umili classi agricole.

Queste cattedre ambulanti di agricoltura compiono una missione davvero benefica quando colui che le dirige eserciti in realtà un nobile apostolato per redimere dall'ignoranza delle buone pratiche agricole i nostri contadini, e sappia ispirare in queste masse, con la parola e soprattutto con l'esempio, una fede sicura nell'adozione di quei miglioramenti che la scienza e la pratica suggeriscono per il progresso della coltivazione della terra.

Il senatore Manassei invocò il miglioramento delle condizioni economiche dei direttori delle cantine sperimentali e dei vivai. Su questo punto l'on. ministro ha fatto le più esplicite e confortanti dichiarazioni, delle quali la Commissione di finanze è ben lieta di prendere atto, perchè, per quanto essa sia aliena dal desiderare aumento di spesa, non può non riconoscere la equità e la giustizia d'una simile domanda.

L'on. Manassei accennò ad alcune richieste fatte dall'Associazione dei comizi agrari circa i risultati degli esperimenti per la concimazione delle piante arboree ed a preferenza delle viti e degli olivi. Questi esperimenti di concimazione, sia col concime animale sia con i concimi chimici, vengano largamente praticati da tutte le cattedre ambulanti di agricoltura. Io credo assai utile che l'onor. ministro raccolga e pubblichi i risultati di tali esperimenti, in modo che essi possano esser di guida ai proprietari ed agli agricoltori.

Il senatore Di Brazzà parlò dell'afra epizootica, uno dei flagelli che imperversa sul nostro bestiame bovino. Egli invocò provvedimenti seri ed efficaci per impedire la diffusione del morbo.

Dai bollettini sanitari settimanali che il Ministero dell'interno, da cui dipendono questi servizi, pubblica nella *Gazzetta Ufficiale* risulterebbe che l'afra è diffusa in ben 35 provincie del Regno, di modo che trattasi di un problema effettivamente grave.

L'onor. ministro rispose, a giusta ragione, che questo servizio dipende da un altro dicastero, cioè dal dicastero dell'interno; ma è lecito sperare, ed io mi associo pienamente ai desiderii del senatore Di Brazzà, che l'onor. Nitti

voglia interporre i suoi autorevoli buoni uffici presso i Ministeri competenti, perchè si adottino misure, atte ad impedire l'ulteriore diffusione, anzi ad ottenere la repressione del male. E credo ottimo il suggerimento, del collega Di Brazzà, della disinfezione dei carri ferroviari che trasportano il bestiame.

L'on. ministro ha detto che l'afra epizootica è diffusa anche in altri Stati d'Europa e specialmente in Germania, la quale ha fatto grandi sforzi per debellare il morbo, e non vi è riuscita: purtroppo tutto ciò non può essere per noi di alcun conforto. Speriamo che mediante l'opera comune cogli altri Stati, come già si è accennato a fare con qualche convenzione, specialmente con la Francia, si ottengano vantaggiosi risultati.

Il collega senatore Santini, cui sono riconoscente della sua consueta benevolenza verso di me, ha parlato del problema ippico. Come ho rilevato nella mia relazione a questo bilancio, l'importazione dei cavalli è notevolmente diminuita nel nostro paese da alcuni anni. Nel 1909 fu di 45 mila cavalli; scese nel 1910 a 40 mila, nel 1911 a 36 mila nel 1911 a 31 mila. Quali le ragioni di questo fatto? La maggior parte dei cavalli che s'importano in Italia viene dall'Austria-Ungheria: ora, questa ha imposto un divieto, che credo temporaneo, all'esportazione equina, per esigenze di ordine militare. A tale circostanza si è aggiunta quella della guerra balcanica. Alla minore importazione equina supplisce forse un aumento nella produzione nazionale?

Io avrei desiderato di trovare qualche notizia precisa su di ciò in quella bella pubblicazione; che l'onor. Nitti ha così utilmente trasformata, cioè l'*Annuario statistico*; ma non sono riuscito a rinvenire in esso alcun ragguaglio che si riferisca alla produzione, sia di cavalli, sia di animali bovini. Se effettivamente l'importazione equina e specialmente dall'Austria-Ungheria dovesse ancora diminuire e la produzione nazionale non fosse in grado di sopperire ai bisogni del paese, sarebbe veramente necessario, come accennava il collega Santini, di procurarci altrove, specialmente nella Repubblica argentina, il numero di cavalli necessario alle nostre industrie ed alla difesa nazionale.

L'on. Santini ricordò cortesemente un elenco, che unii alla relazione dello scorso anno, delle

numerose Commissioni di cui fanno parte i direttori generali del Ministero di agricoltura, industria e commercio. Egli rilevò che i direttori generali, per attendere al lavoro di molteplici Commissioni, vengono distratti dalle loro attribuzioni ordinarie, ed invocò la soppressione delle medaglie di presenza.

Sarebbe utile sapere quale spesa importino, per le varie Amministrazioni dello Stato, queste Commissioni, ma occorrerebbe una indagine attraverso le molteplici cifre dei vari bilanci. Sarebbe anche interessante conoscere quanta parte di questa spesa vada a favore dei funzionari dello Stato.

Io rivolgo preghiera all'onorevole Nitti di compiere tale studio, il quale potrà mettere in chiaro la vera condizione delle cose ed eliminare esagerazioni che non giovano al prestigio dei nostri alti funzionari.

Non credo conveniente la soppressione delle medaglie di presenza: anzitutto perchè ciò varrebbe a rendere deserte le adunanze, come benissimo diceva lo stesso on. Nitti, e poi perchè ogni lavoro deve essere adeguatamente retribuito quando si voglia in esso l'assiduità e lo zelo che debbono richiedersi nel trattare gli interessi del paese.

Io ho in gran concetto la nostra burocrazia, che è veramente eccellente, e dà opera inflessa, spesso con grande sacrificio, all'adempimento dei propri doveri. Gli errori e le colpe, in cui qualche volta cade, dipendono il più delle volte da pressioni politiche o parlamentari.

Abolire molte Commissioni, non è possibile; sono stabilite dalla legge, sono i Corpi consultivi delle grandi Amministrazioni dello Stato, di cui non potrebbe farsi assolutamente a meno.

Sopprimere le medaglie di presenza sarebbe facile, ma assolutamente dannoso e non equo.

Quale è dunque la via da seguire? Il problema non ha tanto importanza pecuniaria, quanto ne ha una grandissima per l'andamento dei servizi. Ed è su questo punto che io richiamo l'attenzione dell'on. ministro. Per intervenire alle numerose Commissioni, di cui fanno parte, e portare in esse un utile contributo di lavoro, i direttori generali debbono inevitabilmente trascurare il proprio ufficio, e ciò deve necessariamente riuscire di manifesto danno agli interessi dell'Amministrazione.

Io credo che l'on. ministro si sia messo su una buona via; quella cioè da lui altra volta indicata e di cui ha fatto cenno anche ieri, diminuire cioè il numero delle Commissioni, diminuire il numero dei componenti di esse, limitandole ad uomini veramente tecnici. Ed io a questi rimedi ne aggiungerei un altro, cioè di limitare le attribuzioni di queste Commissioni; poichè ormai si è preso l'uso che ogni pratica amministrativa anche di lieve importanza debba passare attraverso una serie di Commissioni.

L'Amministrazione deve possedere essa i tecnici che le sono necessari e le Commissioni debbono essere chiamate soltanto per pronunciarsi sui più gravi problemi dell'Amministrazione.

L'intervento di queste Commissioni così frequente e continuo polverizza le responsabilità, secondo la frase felicissima dell'onorevole Nitti, ed impedisce che il funzionario porti, col concetto della propria responsabilità, quella attenzione e quello scrupolo che sono necessari nella trattazione degli interessi più gravi del paese.

L'on. Cadolini, con mirabile costanza, non tralascia alcuna occasione per propugnare l'aumento della viabilità nelle provincie del Mezzogiorno con un interesse ed un affetto di cui ha dato sì nobili prove non solo nelle Assemblee legislative, ma anche in gloriose circostanze.

L'on. ministro osservò giustamente che il tema, di cui si è occupato il venerando nostro collega, rientra nelle competenze di altro dicastero. Non mancherà l'opportunità per discuterlo.

Finalmente l'on. Rolandi Ricci, acuto giurista, si è occupato del commercio dei titoli al portatore e dei danni, che ad esso apportano i così detti fermi, per titoli al portatore smarriti o rubati.

L'on. Rolandi Ricci, nel rilevare tali inconvenienti, indicava all'on. ministro due soluzioni: la prima di abolire completamente questi fermi; la seconda, adottata in una legge francese del 15 giugno 1872, e da due decreti del 10 aprile e 27 giugno 1874, che hanno disciplinato completamente la materia. Secondo la legislazione francese, chi abbia smarrito o sia stato derubato di titoli al portatore, ha diritto di imporre un fermo, ma altresì l'obbligo di identi-

ficare i titoli smarriti o sottratti, e in caso di erronea denuncia, risponde verso i terzi.

La prima soluzione, indicata dall'on. Rolandi Ricci, cioè di abolire i fermi, gioverebbe certo al commercio dei titoli stessi, ma io non so se coloro i quali avessero smarriti questi titoli, o peggio ne fossero stati derubati, si troverebbero contenti. Io credo che non sarebbe equo togliere questa garanzia a costoro e che ciò non sarebbe neanche conforme nè alle disposizioni del Codice civile, nè a quelle del Codice di commercio, nè a quelle del Codice di procedura penale, perchè i primi due Codici assicurano al possessore dei titoli che li abbia smarriti o ne sia stato derubato l'azione per il ricupero, anche contro i terzi in determinati casi, e il Codice di procedura penale prescrive il sequestro dei titoli derubati. Parmi adunque che sia piuttosto da accogliere la seconda soluzione, la quale si concilia perfettamente con le nostre disposizioni fondamentali e le disciplina in modo da garantire tanto l'interesse dei possessori dei titoli, quanto la buona fede nel commercio.

L'onor. senatore Di Brazzà lamentò, in generale, la poca custodia dei boschi, e addusse varie circostanze di fatto, alle quali potrei aggiungere qualche altra. Avendo la Commissione di finanze domandato all'onor. ministro la ragione per cui le foreste demaniali non abbiano che un reddito minimo di 7.61 ad ettaro, l'Amministrazione ha risposto che la rendita è così tenue perchè questi boschi sono stati continuamente devastati. È assai doloroso dover constatare il cattivo uso, che si è fatto per il passato del grande patrimonio forestale dello Stato.

Ed è ad augurarsi che per l'avvenire meglio si provveda alla conservazione di esso. Io non ho in verità, pel periodo prossimo, molte grandi speranze: un provvido disegno di legge ha avvocato allo Stato il personale delle guardie forestali che attualmente sono delle provincie.

In varie provincie, noi lo sappiamo, questi agenti forestali sono stati nominati più per criteri di favore, per considerazioni elettorali che per una speciale competenza o attitudine che avessero potuto avere alla tutela dei boschi.

Bisogna esaminare con molta cura il personale forestale delle provincie e prepararne con opportune scuole, come ha accennato l'onorevole ministro, uno migliore per l'avvenire.

Onorevoli colleghi, io ho finito.

Nello scorso anno il Parlamento italiano ha votato, tra le molte, due leggi assai importanti: quella sulla produzione zootecnica e quella sulla sericoltura.

La prima è destinata ad apportare grandi vantaggi al nostro paese, a rendere più prospera e ricca l'industria dell'allevamento del bestiame nell'Italia settentrionale e centrale e a rendere altresì un eminente servizio nell'Italia meridionale, ove, congiunta con la coltura artificiale dei prati, e con un sapiente sistema di irrigazione, potrà riuscire a destare una nuova fecondità nelle terre del Mezzogiorno; impoverite da un secolare sfruttamento.

La legge sull'industria serica varrà a rendere più prospera nell'alta Italia questa che è una fra le industrie più importanti del Regno e promuoverà a vantaggio di essa la coltura dei gelsi e dei bachi nell'Italia meridionale ed insulare, creando in queste una nuova fonte di ricchezza.

In questa fervida cooperazione delle varie regioni italiane ad un altissimo bene comune, improntata alla più completa solidarietà degli intenti, alla più affettuosa fratellanza dei sentimenti, è una delle più liete e promettenti speranze del nostro avvenire. (*Approvazioni e congratulazioni*).

PRESIDENTE. Essendo già stata chiusa la discussione generale, procederemo alla discussione dei capitoli.

## TITOLO I.

## SPESA ORDINARIA

## CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.

## Spese generali.

1	Personale di ruolo, delle categorie transitorie degli ufficiali d'ordine e di scrittura e degli inservienti per l'Amministrazione centrale - Stipendi ed assegni (Spese fisse) . . . . .	1,440,000 »
2	Indennità di residenza in Roma al personale di ruolo e delle categorie transitorie degli ufficiali d'ordine e di scrittura e degli inservienti (Spese fisse) : . . . . .	142,275 »
3	Personale straordinario ed avventizio dell'Amministrazione centrale - Stipendi ed assegni (Spese fisse) . . . . .	47,080 »
4	Indennità di residenza in Roma al personale straordinario (Spese fisse) . . . . .	1,250 »
5	Stipendio al bibliotecario del Ministero (Spesa fissa) . . . . .	5,000 »
6	Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti . . . . .	30,000 »
7	Compensi per lavori straordinari di qualsiasi natura compresa la copiatura, e per lavori e servizi speciali da corrispondersi agli impiegati, uscieri ed inservienti di ruolo, straordinari ed avventizi dell'Amministrazione centrale e provinciale - Indennità speciale all'incaricato della biblioteca della direzione generale della statistica . . . . .	120,800 »
8	Indennità di tramutamento agl'impiegati e funzionari in genere dell'Amministrazione centrale e provinciale. . . . .	13,000 »
9	Sussidi ad impiegati, uscieri ed inservienti di ruolo straordinari ed avventizi dell'Amministrazione centrale e provinciale e loro famiglie . . . . .	19,100 »
10	Sussidi ad impiegati, uscieri ed inservienti bisognosi, già appartenenti all'Amministrazione centrale e provinciale e loro famiglie . . . . .	36,600 »
11	Medaglie di presenza, rimborso di spese di viaggio e diarie ai membri ed ai segretari delle Commissioni, dei Consigli e dei Comitati di carattere permanente e temporaneo; verbali e resoconti stenografici . . . . .	145,000 »
12	Ispezioni e missioni all'interno ed all'estero nell'interesse dei vari servizi del Ministero e rappresentanze a Congressi e ad Esposizioni . . . . .	418,500 »
	<i>Da riportarsi</i> . . . . .	2,418,605 »

LEGISLATURA XXIII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1909-913 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 13 GIUGNO 1913

		<i>Riparto</i> . . .	2,418,605 »
13	Fitto di locali e canoni d'acqua (Spese fisse) . . . . .		105,000 »
14	Manutenzione, riparazioni ed adattamento dei locali dell'Amministrazione centrale . . . . .		17,000 »
15	Spese d'ufficio per l'Amministrazione centrale . . . . .		89,000 »
16	Provvista di carta e di oggetti di cancelleria . . . . .		27,000 »
17	Acquisto di opere e di pubblicazioni periodiche di carattere scientifico o tecnico per la biblioteca del Ministero: acquisto di pubblicazioni ed abbonamenti a riviste, per uso degli uffici amministrativi del Ministero . . . . .		19,840 »
18	Acquisto ed abbonamento a giornali - Acquisto di leggi e decreti, di atti parlamentari, orari, annuari e pubblicazioni affini di qualsiasi natura . . . . .		4,000 »
19	Rilegatura di registri e di libri . . . . .		8,000 »
20	Stampa di atti di Consigli e Commissioni, di annali, bollettini e statistiche, di circolari, modelli, istruzioni e di altre pubblicazioni relative ai servizi del Ministero . . . . .		170,000 »
21	Spese per la vendita delle pubblicazioni del Ministero (Spesa d'ordine) . . . . .		4,500 »
22	Pubblicazione del bollettino ufficiale del Ministero, di riassunti ed estratti del bollettino stesso, per diffondere notizie aventi carattere di speciale utilità pratica . . . . .		35,000 »
23	Acquisto di libretti e scontrini ferroviari (Spesa d'ordine) . . . . .		500 »
24	Spese di posta per la corrispondenza dell'Amministrazione centrale . . . . .		45,000 »
25	Telegrammi per l'estero (Spesa obbligatoria) . . . . .		2,000 »
26	Spese di liti (Spesa obbligatoria) . . . . .		4,300 »
27	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) . . . . .		<i>per memoria</i>
28	Spese casuali . . . . .		10,000 »
			2,959,745 »
	<b>Pensioni ed indennità.</b>		
29	Pensioni ordinarie (Spese fisse) . . . . .		750,000 »
		<i>Da riportarsi</i> . . .	750,000 »

	<i>Ripporto</i> . . .	750,000 «
30	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col Regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria) . .	30,000 »
31	Contributo alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai e assicurazioni presso la Cassa nazionale degli infortuni, a favore di personali vari (Spesa obbligatoria). .	62,500 »
32	Indennità in caso di licenziamento e di cessazione dal servizio per morte od altre cause, al personale delle categorie transitorie degli ufficiali d'ordine e di scrittura e degli inservienti, al personale straordinario e alle rispettive famiglie . . . . .	5,000 »
		847,500 »
	<b>Agricoltura.</b>	
	<i>I. — Affari generali.</i>	
33	Stipendi agli ispettori dei vari servizi dell'agricoltura (Spese fisse) .	53,000 »
34	Indennità di residenza in Roma agli ispettori dell'agricoltura (Spese fisse) . . . . .	1,490 »
35	Collezioni agrarie in Roma e concorso al Museo ed erbario coloniale.	5,500 »
36	Esposizioni, mostre agrarie e concorsi a premi - Acquisto di medaglie . . . . .	20,000 »
37	Sussidi e incoraggiamenti ad associazioni agrarie ed a cooperative agrarie di acquisto, di produzione e di vendita (consorzi agrari, latterie sociali, associazioni di mutua assicurazione del bestiame ed altre istituzioni intese a migliorare la condizione dei lavoratori dei campi) e ad Enti che promuovono la fondazione di tali associazioni e cooperative . . . . .	38,000 »
	<i>II. — Industrie agrarie e patologia vegetale.</i>	
38	Esperienze agrarie, acclimatazione, acquisto e trasporto di semi e di piante; orticoltura e frutticoltura, comprese le uve da tavola e risicoltura - Sussidi a comizi agrari e ad altre associazioni agrarie e per le esperienze e le culture suddette . . . . .	60,000 »
39	Esperienze di concimazione ed incoraggiamenti alla produzione frumentaria . . . . .	57,000 »
	<i>Da riportarsi</i> . . .	234,990 »

		<i>Riporto</i> . . .	234,990 »
40	Attuazione dei provvedimenti indicati nell' art. 4 della legge 6 luglio 1912, n. 869, e spese occorrenti pel funzionamento del Consiglio per gl' interessi serici . . . . .		250,000 »
41	Spese per provvedimenti intesi a combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini, dell' olio d'oliva, dei burri, dei formaggi, del sommacco e dell'essenza di agrumi, e concorso ad enti che danno opera alla repressione delle frodi stesse . . . . .		90,500 »
42	Stazioni enotecniche all' interno ed all'estero e spese di materiale comprese quelle di trasporto, per le cantine governative e gli oleifici sperimentali . . . . .		169,000 »
43	Cattedre ambulanti di viticoltura ed enologia; studi ed esperienze riguardanti l'enologia, la distillazione, la olivicoltura e l'oleificio - Concorso ad enti che danno opera a vantaggio dell'enologia e dell'oleificio - Premi e sussidi ad oleifici sociali e ad associazioni di olivicoltori . . . . .		37,500 »

DE CESARE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE CESARE. Fui dolente di non trovarmi ieri alla discussione generale di questo bilancio, perchè avrei preso la parola per trattare con la maggiore brevità, come è mia consuetudine, due argomenti; uno dei quali è sempre palpitante, come si dice, di attualità, e si riferisce alla questione olearia; e l'altro, non meno interessante, concerne la questione forestale.

Il Senato non ignora che nella settimana scorsa ha avuto luogo in Salerno un Congresso di olivicoltori, succeduto a quelli di Siena, di Porto Maurizio, di Sassari e di Bari. Al Congresso di Salerno ha preso parte, molto autorevolmente, il relatore del bilancio onorevole Mazziotti. Il Congresso di Salerno non ha fatto che ridiscutere le questioni più vitali dell'olivicoltura nazionale: questioni che aspettano ancora di essere risolte. Il Congresso di Salerno rinfrescò, per dir così, tutto il problema oleario; e il ministro di agricoltura, invitato dall'onor. Mazziotti, vicepresidente della Società degli olivicoltori italiani, si fece rappresentare da uno dei suoi migliori funzionari, l'ispettore Flores, il quale assistette alle riunioni, prese parte alle discussioni, promise anche che di tutto avrebbe informato il ministro di agricoltura.

Se ho preso la parola su quest' articolo 43, che concerne in parte l'olivicoltura, è per invitare l'onorevole ministro a tener conto dei voti, che furono emessi a Salerno, e a farsi informare dall' ispettore dei desiderii più urgenti e legittimi degli olivicoltori, non solo di quella provincia, ma dei rappresentanti delle varie regioni olearie del Regno convenuti in Salerno. Erano calabresi, pugliesi, liguri, toscani e siculi.

Alcuni voti non sono nuovi. Formulati nei precedenti Congressi, discussi dei due rami del Parlamento, essi attendono ancora di essere esauditi. Ed io vorrei provocare una dichiarazione decisa e franca dell'onorevole ministro di agricoltura su questo argomento così interessante.

E innanzi tutto voglio riparlare della parificazione dei dazi sugli olii di semi. Sono anni che trattiamo nei Congressi e nelle Camere legislative tale interessantissimo tema. Non abbiamo avuto che promesse vaghe e vuote, alle quali non rispondono i fatti. Questa parificazione dei dazi, onor. Nitti, la volete o non la volete voi? Siete liberista, al punto da non vedere che si tratta di una questione non solo di buona finanza, perchè la finanza ne ritrarrebbe vantaggio, ma è pur questione di buona fede morale e commerciale e di giustizia? Voi sapete perfettamente quello che avviene per effetto della non



parificazione: che mentre gli olii di cotone pagano un dazio quasi proibitore, gli altri olii di semi pagano molto meno, onde l'importazione di questi è enormemente cresciuta; è divenuta strabocchevole e fa ai nostri olii d'oliva una concorrenza addirittura rovinosa. Non dirò più di quanto disse già due anni or sono il senatore Mazziotti, e di quanto io dissi in varie occasioni qui, essendo ministro d'agricoltura l'onor. Raineri, e ministro delle finanze lo stesso onorevole Facta. Questi sorrisi e promesse, ma le promesse e i sorrisi non ebbero ahimè! alcun seguito (*si ride*). Ora io domando: vuole il Governo procedere a questa parificazione? Se non la volete, signori ministri, ditelo chiaramente, e allora vedremo noi stessi di ottenere in altro modo quello che chiediamo inutilmente, in nome del diritto, del buon senso e della più elementare moralità. E per questa parte ho finito.

Fu emesso a Salerno un altro voto: la modificazione della legge contro le frodi, soprattutto dopo l'ultima decisione della Cassazione di Roma, che riconosce alla Società nazionale degli olivicoltori, costituita in ente morale, il diritto di costituirsi parte civile contro le frodi: sentenza ammirevole per la sapienza che l'ispira, e per i buoni e sicuri risultati che dovrà dare quando, soprattutto in seguito ad essa, la presente imperfettissima legge dovrà essere modificata.

Il Ministero plaudì alla decisione della Cassazione, e concorse, benchè in misura esigua, alle spese che la Società degli olivicoltori deve sostenere, per esercitare il suo diritto di parte civile, e promette di dare maggiori aiuti. Lo speriamo bene nell'interesse dell'agricoltura nazionale: gli olii rappresentano il più ricco cespite della nostra economia, e sono sempre indifesi e insidiati da tanti nemici palesi e occulti, per ragioni confessabili e inconfessabili.

Un altro voto del Congresso di Salerno concerne le tariffe ferroviarie. Si studiano ora le nuove tariffe dei trasporti; se ne occupano la Direzione generale delle ferrovie e il Consiglio del traffico. Da quel che mi si afferma, la Direzione generale delle ferrovie vorrebbe, rimaneggiando queste tariffe, portare un aumento per quanto concerne i trasporti dei maggiori prodotti agricoli: l'olio e il vino. Spero che ciò non si verifichi, e mi affido all'onorevole ministro di agricoltura, perchè voglia, a

qualunque costo, impedire che ai tanti danni dell'agricoltura nazionale si aggiunga un inasprimento di tariffe nei trasporti interni. Degli altri voti del Congresso di Salerno avremo altre occasioni di occuparci.

E passo alla questione forestale. Tale questione fu trattata ieri, e le imperfezioni e gli inconvenienti delle presenti leggi furono rilevati dal ministro, dal relatore e da altri. È urgente e indispensabile provvedere perchè la legge del Demanio forestale diventi cosa concreta e seria; che il Governo abbia i mezzi e i poteri di farla eseguire, mezzi finanziari e poteri concludenti. Che la buona volontà non manchi all'onor. ministro, si vede dal fatto che ha presentato un progetto, piccolo in apparenza, ma in realtà assai importante, e destinato a dare al Governo le armi necessarie per eseguire quella legge, in maniera ben diversa di come non si sia eseguita finora.

Del progetto, presentato dall'onor. Nitti, sono io il relatore. Confesso che la gravità del problema, e la differenza delle opinioni dei commissari, la brevità del tempo e la caldura che già ci colpisce, mi hanno impedito di presentare la relazione; ma, alla riapertura dei lavori parlamentari, la relazione sarà presentata, con l'augurio che essa dia argomento ad una discussione ampia e speriamo esauriente su tutto il problema forestale. Se anche avessi presentata la relazione, alla Camera sarebbe mancato il tempo di discutere il progetto. La cosa è molto grave, e io prometto, ripeto, che, alla riapertura del Parlamento, la relazione sarà pronta.

Non ho altro a dire, anche perchè non vorrei abusare della bontà del Senato. Avendo presa la parola sopra un articolo, non voglio essere indiscreto, e parlare come in discussione generale. E così finisco. (*Benissimo*).

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NITTI, ministro di agricoltura, industria e commercio. L'onor. senatore De Cesare non vorrà dubitare della mia buona volontà. La questione purtroppo, egli ha detto, non è semplice; ma non su questo vi può essere motivo di discordia grave e tanto meno di contesa; poichè egli ha dichiarato che alcuni dei miei predecessori hanno sorriso su questo argo-

mento, io cercherò di non sorridere. È dal Monte degli olivi che scese la parola di pace; non è quest'argomento riguardante gli olivi che ci dividerà.

Egli ha portato i voti del Congresso degli olivicoltori di Salerno; si tratta di voti recenti fatti domenica scorsa, ma che in sostanza riproducono altri voti precedenti, che già conosciamo e su cui abbiamo avuto occasione d'intrattenerci altre volte.

Prima di tutto si domanda la parificazione dei dazi sugli oli di seme. È una domanda questa, che esorbita dalla competenza del ministro di agricoltura. Io posso interporre tutti i migliori uffici presso il ministro delle finanze, mettendo in luce il valore economico della richiesta degli olivicoltori, ma in materia di dazi fiscali è il ministro delle finanze quello che ha l'azione prevalente, ed è a lui che spetta di provvedere. Intanto posso dichiarare all'onorevole De Cesare che concordo in parte con le cose dette da lui, ma egli comprenderà che non mi è possibile dargli affidamenti sicuri in proposito.

Il problema è reso più complicato e difficile dal fatto che gli oli di olivo prodotti in Italia sono insufficienti al consumo nazionale e bisogna perciò consentire che altri oli, non dannosi all'igiene, siano venduti sul mercato. Proibire l'uso degli oli di semi non sarebbe ammissibile, anche per la ragione del loro prezzo più basso e della conseguente richiesta da parte delle classi meno agiate. Riconosco però tutta la necessità di impedire la concorrenza sleale. Come l'onorevole De Cesare avrà certamente avvertito, abbiamo quindi due questioni da risolvere: l'una d'ordine doganale e l'altra per la tutela delle frodi.

Per quest'ultima io credo che i mezzi attuali sieno insufficienti e perciò mi riservo, alla ripresa dei lavori parlamentari, di presentare un disegno di legge sull'argomento. Purtroppo si tratta di questioni non semplici in pratica; noi lo abbiamo veduto per i formaggi margarinati. Questi formaggi non è che siano dannosi alla salute, ma contengono soltanto un minore valore nutritivo; perciò commette una frode commerciale quel negoziante che li vende come palesarne la loro vera natura. Così noi abbiamo voluto, con una legge, che sui formaggi mar-

garinati vi fosse l'obbligo di dire la verità, che su ciascuna forma di formaggio vi fosse la chiara indicazione della reale composizione.

Con questi criteri si è studiato di stabilire contrassegni visibili ma non tali che risultino in pratica di vero ostacolo allo smercio. D'altra parte è indispensabile che il consumatore sappia in realtà quale è il prodotto che acquista. Noi abbiamo fatti fare degli studi in questa materia da chimici eminenti; membri dell'uno e dell'altro ramo del Parlamento sono stati consultati; sono, anzi, lieto di assicurare che tali studi sono a buon punto.

Perciò posso rinnovare l'assicurazione che alla riapertura del Parlamento presenteremo un disegno di legge sulle frodi, col quale daremo mezzi nuovi e più adatti alla repressione delle medesime, soprattutto per gli oli di oliva.

Per i trasporti ferroviari terrò conto dei voti che mi sono stati presentati e li comunicherò a mia volta al ministro dei lavori pubblici, cui spettano i provvedimenti definitivi.

Fu accennato anche alla questione forestale, della quale ebbi già occasione di occuparmi nella discussione generale di questo bilancio. Speravo che il disegno di legge che è sottoposto all'esame del Senato, e del quale è relatore l'onorevole De Cesare, potesse arrivare in porto in questa sessione, perchè si proponeva di correggere le più gravi deficienze esistenti nell'attuale legge sul Demanio forestale di Stato.

Purtroppo, come l'onorevole De Cesare ha accennato, in questa materia tutti contestiamo il male, ma quando siamo a togliere le cause, si riscontrano ostacoli d'interessi e di pregiudizi che derivano dalle differenti situazioni locali e regionali; poichè i provvedimenti più accettabili e che, da un punto di vista puramente logico, sembrano semplici e giusti, spesso nella realtà trovano ostacoli e resistenze fortissime.

Poichè ho la fortuna di avere uomini competenti che stanno esaminando la questione, io non devo che augurarmi, collo stesso Ufficio centrale, e spero, collo stesso relatore, che quel disegno di legge possa presto diventare legge dello Stato. (*Approvazioni*).

DE CESARE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE CESARE. Ho chiesto la parola per prendere atto di quanto ha dichiarato l'onorevole mi-

nistro, circa la promessa di presentare, alla ripresa dei lavori parlamentari, un nuovo disegno di legge per la repressione delle frodi. Tengo conto della promessa esplicita, e mi auguro che ad essa corrisponderanno i fatti.

Per quanto si riferisce alla parificazione dei dazii sugli olii di semi, ho avuto dall'on. Nitti le stesse desolanti risposte dell'anno scorso: che la questione esorbita, che non è competenza sua, ma è competenza del suo collega delle finanze, e via via così per le generali.

Ma è lei, onor. ministro, la maggiore autorità in materia, non è il ministro delle finanze. Il ministro delle finanze rappresenterà forse interessi opposti, mentre lei, onor. Nitti, rappresenta l'interesse generale dell'agricoltura nazionale, e n'è tutore, ed ha perciò maggiori e più diretti doveri.

Io dunque lo invito ancora una volta di volersi mettere d'accordo col suo collega delle finanze, per dirci se possiamo sperare o no, poichè in caso contrario, come ho detto, o metteremo l'anima in pace, o penseremo ad altri rimedi, per otteneré quanto stiamo invocando da anni, cullati da promesse che non si mantengono. Ne potremo far appello al paese.

E non ho altro da aggiungere, e solo mi auguro che l'anno venturo, in questi stessi giorni analoghi, ridiscutendosi il bilancio di agricoltura, non abbia da dire io le stesse cose, e entirmi dare dall'onor. Nitti le stesse risposte, recisamente come avviene, da tre anni, per la questione del Fondo per il culto! (*Urarità. approvazioni*).

#### Presentazione di disegni di legge.

CALISSANO, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CALISSANO; *ministro delle poste e dei telegrafi*. Ho l'onore di presentare al Senato i seguenti disegni di legge, già approvati dall'altro ramo del Parlamento:

Elevazione a lire 6000 dei depositi fruttiferi a risparmio;

Modificazione dell'articolo 18 della legge luglio 1907, circa il passaggio in ruolo degli agenti subalterni;

Sistemazione in ruolo del personale subalterno avventizio in servizio presso il Ministero delle poste e dei telegrafi.

Prego il Senato di voler consentire che questi disegni di legge siano inviati, per l'esame, alla Commissione di finanze.

PRESIDENTE. Do atto all'onor. ministro delle poste e dei telegrafi della presentazione di questi disegni di legge.

Come il Senato ha udito, l'onorevole ministro propone che l'esame di questi disegni di legge sia deferito alla Commissione di finanze.

Pongo ai voti questa proposta.

Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(Approvato).

TEDESCO, *ministro del tesoro*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TEDESCO, *ministro del tesoro*. Ho l'onore di presentare al Senato i seguenti disegni di legge, già approvati dall'altro ramo del Parlamento:

Approvazione dell'assestamento del bilancio di previsione;

Riordinamento della Regia Avvocatura erariale;

Modificazioni al ruolo organico della Corte dei conti.

PRESIDENTE. Do atto all'onor. ministro del tesoro della presentazione di questi disegni di legge, che avranno il loro corso a norma del regolamento.

#### Ripresa della discussione.

PRESIDENTE. Continueremo la discussione del bilancio di agricoltura, industria e commercio.

MAZZIOTTI, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAZZIOTTI, *relatore*. Io non posso esprimere, sopra la questione sollevata dall'on. De Cesare relativamente agli olii, il pensiero della Commissione di finanze, perchè questa non ha avuto occasione di occuparsene, nè di prendere in proposito alcuna deliberazione. Nè d'altra parte vorrei ripetere ciò che dissi in altra occasione, due anni fa, sul medesimo argomento cioè della parificazione doganale dell'olio di semi all'olio di cotone. Io sono sicuro che l'onor. ministro ha presente questo problema, che è vitale per una delle principali industrie del nostro paese.

L'onor. ministro ha detto che la nostra produzione olearia non è sufficiente ai bisogni del

paese. Ora se guardiamo un poco le statistiche, troviamo che vi è stato un tempo, venti o trenta anni fa, in cui l'Italia aveva una produzione, la quale non solo bastava al consumo interno, ma dava luogo ad una esportazione che arrivava fino ai 700 mila quintali.

Che cosa è avvenuto? L'esportazione è diminuita in modo notevolissimo, la produzione interna, dice l'on. ministro, non basta più ai bisogni interni. Come si spiega questo fatto? È forse diminuita la coltura dell'olivo?

Non mi pare: del resto il catasto agrario ci potrà dare complete notizie a questo proposito. È diminuita la produzione dell'olivo? Credo che sia alquanto diminuita a causa delle molte malattie che la colpiscono e specialmente per la mosca olearia: ma non arrivo a comprendere come questa diminuzione, che non può essere poi molto rilevante, possa condurci ad uno stato così diverso da quello in cui eravamo venti anni fa: poichè è assottigliata quella esportazione una volta così fiorente e non siamo in grado di provvedere al consumo interno del paese. Mi pare, questo, un problema che meriti tutte le cure e lo studio dell'on. ministro allo scopo di conoscere la precisa situazione delle cose e tutelare efficacemente le sorti della produzione olearia la quale costituisce una delle nostre più importanti risorse economiche, quasi la sola in alcune provincie italiane. Non ho bisogno di dire che l'olivo è coltivato in 50 provincie sulle 69 del Regno.

Bisogna inoltre tener presente la nuova condizione che ora si determina con l'acquisto della Libia.

Noi sappiamo che in quelle località una delle colture predominanti è l'olivo. Non abbiamo notizie statistiche precise su questa produzione, che relativamente ad una zona molto limitata. Ho sentito accennare ad una produzione che sarebbe di 4700 quintali di olio, cifra che forse si riferisce all'unica zona in cui ha dovuto essere circoscritto lo studio delle persone inviate sui luoghi.

È certo in ogni modo che una grande superficie di quelle contrade è coltivata ad olivo, dimodochè noi avremo una massa ingente di olio di cui potremmo avvantaggiarci per il nostro mercato interno, come fa la Francia per gli olii di Tunisi e di Algeria, e forse anche po-

tremmo profittarne, migliorandoli, per le nostre esportazioni.

Il problema della tutela della produzione olearia diventerà più acuto, più grave ed urgente, quando gli olii della Cirenaica e della Tripolitania potranno venire sul mercato nostro e servire ai fini dell'economia nazionale.

La Commissione di finanze qualche anno fa espresse il desiderio, per migliorare le condizioni dei nostri olii, dell'impianto di qualche oleificio sperimentale nel Mezzogiorno d'Italia. Nel recente Congresso di Salerno si è rinnovato questo voto, e gli enti locali hanno già provveduto alla loro quota di contributo per questa modesta istituzione che potrà rendere utili servizi, migliorando la produzione dei nostri olii con lievissimo dispendio da parte dello Stato.

Io confido che, quando queste pratiche amministrative saranno complete, l'on. ministro vorrà provvedere ad esaudire quei voti, nella certezza che con ciò egli renderà effettivamente un grande servizio all'economia di quei paesi. (*Bene*).

NITTI, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NITTI, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. L'on. Mazziotti ha portato la questione in un ambiente molto alto, ma ad essa si collega una serie di problemi di ordine economico su cui mi sarebbe d'imbarazzo rispondere dettagliatamente. Si tratta di una materia prima, l'olivo, che quando è lavorata acquista anche un alto prezzo. Si tratta poi di un prodotto che ha prezzi diversi sul mercato. Ora, l'aumento della produzione può anche coincidere con un aumento di prodotti fini: accade nel nostro paese che noi cerchiamo ogni giorno di migliorare il prodotto dell'olivo.

Nel fatto riconosco che vi è stata una diminuzione nella quantità di prodotto; ma soprattutto in alcune regioni, tale diminuzione si è accompagnata con un miglioramento di esso. Ed è perfettamente compatibile che l'aumento del consumo che si svolge in tutte le classi sociali, possa coincidere con lo sviluppo degli olii d'olivo fini insieme allo sviluppo del consumo degli olii inferiori. E poichè ci dobbiamo principalmente preoccupare del consumo, noi dob-

biamo cercare di avere tale ordinamento per cui l'una cosa sia compatibile con l'altra.

Si tratta inoltre di un prodotto, il quale è stato colpito da una serie di malattie, punteruolo, mosca olearia. Quindi dev'essere cura nostra vivissima, nostro dovere di cercare il modo di porre riparo a tuttociò. Il Governo ha presentato un disegno di legge (doveva essere stamane discusso alla Camera), il quale riguarda la lotta contro le malattie delle piante. È un primo passo, soltanto un primo passo, in questa via in cui abbiamo oltre agli obblighi interni anche una grande responsabilità internazionale. Io mi auguro che quel disegno di legge sia presto approvato e possa venire al Senato prima della chiusura dei suoi lavori, poichè è di un alto interesse nazionale. Gravi difficoltà ci sovrastano per l'esportazione, appunto per le questioni inerenti alle malattie delle piante; e le malattie dell'olivo sono tra quelle che ci danno maggiore preoccupazione.

Se, con la collaborazione del Senato, potrò avere una legge su questa materia, credo che il primo passo potrà considerarsi come compiuto, e potremo così procedere più speditamente in avvenire.

L'onorevole senatore Mazziotti ha poi sollevato una questione molto più importante. Egli ha detto: v'è un paese così grande come quello che ormai fa parte dell'Italia, e cioè la Libia, che ha una zona coltivata e coltivabile ad olivo estesissima, tanto estesa che potremo avere un prodotto molto abbondante di olii estratti da semi e da altre sostanze e in avvenire potremo anche avere un mercato di olii di oliva. E, siccome si tratta di olii che hanno un piccolo valore commerciale, vi è da graduare l'industria in tal guisa da utilizzare i prodotti più fini e inferiori così da averne non solo pel mercato nostro, ma anche per la nostra esportazione.

È un grosso problema da studiare e da studiare con serietà. Posso assicurare che il Governo farà tesoro degli opportuni suggerimenti dell'onorevole senatore Mazziotti.

Infine l'on. relatore si è preoccupato della

convenienza di far sorgere un altro oleificio sperimentale nel Mezzogiorno. Anche questa è una questione da esaminarsi, e da risolversi con i mezzi di bilancio. L'on. senatore Mazziotti è informato della condizione in cui si trovano questi oleifici; e sa pure come ho preso impegno nell'altro ramo del Parlamento di presentare un disegno di legge che regoli la situazione di questi istituti sperimentali. Io confido così di aver corrisposto al voto dell'on. relatore. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, pongo ai voti il capitolo 43. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(Approvato).

#### Presentazione di relazioni.

FRASCARA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FRASCARA. A nome dell'Ufficio centrale, ho l'onore di presentare al Senato la relazione dell'Ufficio stesso sul seguente disegno di legge: « Convalidazione del Regio decreto 22 dicembre 1910, n. 873, che stabilisce il regime delle tare per gli olii minerali, di resina e di catrame ammessi al dazio convenzionale di lire 16 il quintale ».

SANTINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SANTINI. Mi onoro di presentare al Senato la relazione dell'Ufficio centrale sul disegno di legge: « Costruzione di una caserma per la Regia guardia di finanza in Roma ».

PRESIDENTE. Do atto agli onorevoli senatori Frascara e Santini della presentazione di queste relazioni, che saranno stampate e distribuite.

#### Ripresa della discussione.

PRESIDENTE. Riprendiamo ora la discussione dei capitoli dello « Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1913-14 ».

LEGISLATURA XXIII — 1ª SESSIONE 1909-913 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 13 GIUGNO 1913

44	Sussidi per diminuire le cause della pellagra . . . . .	180,000 >
45	Acquisto, manutenzione, custodia, prestito ed altre spese per le macchine agrarie . . . . .	100,000 >
46	Premi e incoraggiamenti alla colonizzazione interna, al bonificamento agrario e alla costruzione di case coloniche; poderi modello. . . . .	44,000 >
47	Concorso nelle spese per combattere la malaria . . . . .	20,000 >
48	Entomologia e crittogamia. Studi ed esperienze per impedire la diffusione di parassiti delle piante coltivate. Spese per i trattamenti anticrittogamici e per la distruzione delle cavallette della <i>diaspis pentagona</i> ed altri insetti, e delle arvicole che danneggiano i prodotti agrari (Spesa obbligatoria) . . . . .	51,000 >
49	Direttori ed assistenti di vivai di viti americane; enotecnici all'interno ed all'estero; direttori ed assistenti delle cantine sperimentali e direttori degli oleifici sperimentali (Spese fisse) . . . . .	90,850 >
50	Spese per l'applicazione della legge 4 marzo 1888, n. 5252 relativa alla esplorazione ed alla distruzione della <i>phylloxera vastatrix</i> , nonché ai divieti di esportazione e d'importazione delle piante, comprese le spese di trasporto (Spesa obbligatoria) . . . . .	350,000 >
51	Spese per l'applicazione delle leggi 6 giugno 1901, n. 355, e 7 luglio 1907, n. 490, relative ai consorzi di difesa contro la <i>phylloxera vastatrix</i> . . . . .	350,000 >
52	Viticultura: acquisto e coltivazione di viti americane; contributi e concorsi - Studi ampelografici . . . . .	295,000 >
53	Applicazione delle leggi sulla caccia; protezione e propagazione della selvaggina: trasporti, sussidi, incoraggiamenti, esposizioni e concorsi . . . . .	10,000 >
<b>III. — Insegnamento agrario.</b>		
54	Stipendi ed assegni al personale dirigente, insegnante ed assistente delle scuole superiori di agricoltura (Spese fisse) . . . . .	275,000 >
55	Stipendi ed assegni al personale dirigente, insegnante ed assistente delle stazioni agrarie e speciali (Spese fisse) . . . . .	180,000 >
56	Indennità di residenza in Roma al personale dirigente, insegnante ed assistente delle stazioni agrarie e speciali (Spese fisse) . . . . .	2,600 >
57	Stipendi ed assegni al personale di segreteria delle scuole superiori di agricoltura e delle stazioni agrarie e speciali (Spese fisse) . . . . .	48,500 >
58	Indennità di residenza in Roma al personale di segreteria delle stazioni agrarie e speciali (Spese fisse). . . . .	1,050 >
59	Spese per il funzionamento delle scuole superiori di agricoltura, compresi gli assegni al personale (insegnante, amministrativo, tecnico ed inferiore) non di ruolo . . . . .	331,200 >

LEGISLATURA XXIII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1909-913 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 13 GIUGNO 1913

60	Spese per il funzionamento delle stazioni agrarie e speciali, compresi gli assegni al personale (insegnante, amministrativo, tecnico ed inferiore) non di ruolo . . . . .	195,550 >
61	Stipendi ed assegni al personale delle scuole pratiche e delle scuole speciali di agricoltura (Spese fisse) . . . . .	476,000 >
62	Indennità di residenza in Roma al personale delle scuole pratiche di agricoltura (Spese fisse) . . . . .	850 >
63	Spese per il funzionamento delle scuole pratiche e delle scuole speciali di agricoltura, compresi gli assegni al personale (insegnante, amministrativo, tecnico ed inferiore) non di ruolo . . . . .	1,093,755 >
64	Scuole pratiche e scuole speciali di agricoltura ordinate dalla legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3 <sup>a</sup> - Spese per l'azienda (Spesa d'ordine) . . . . .	930,000 >
65	Spese per l'impianto di scuole pratiche e di scuole speciali di agricoltura, per la concessione di mutui di favore (legge 30 giugno 1907, n. 432) e maggiori assegni pel funzionamento di dette scuole e delle scuole superiori di agricoltura in dipendenza di convenzioni speciali e per completarne l'arredamento . . . . .	83,700 >
66	Spese, concorsi e sussidi fissi per stazioni, laboratori, scuole, colonie agricole, accademie ed associazioni agrarie a scopo d'istruzione . . . . .	105,400 >
67	Bachicoltura e apicoltura (incoraggiamenti; premi e sussidi; trasporti; osservatori bacologici e di apicoltura, acquisto di attrezzi e di seme bachi). . . . .	12,000 >
68	Concorsi a cattedre ambulanti di agricoltura - Posti e borse di tirocinio presso le cattedre ambulanti di agricoltura . . . . .	547,000 >
69	Posti e borse di studio in istituti agrari all'interno ed all'estero; sussidi ad allievi bisognosi delle scuole di agricoltura in genere . . . . .	36,000 >
70	Sussidi ed acquisto di pubblicazioni agrarie da distribuirsi ad Istituti, ad associazioni e a biblioteche circolanti allo scopo di diffondere l'istruzione agraria - Conferenze agrarie - Viaggi d'istruzione . . . . .	23,000 >
71	Diffusione di pratiche razionali di gelsicoltura e di bachicoltura (articolo 12 della legge 6 luglio 1912, n. 369) . . . . .	100,000 >

IV. — *Servizi speciali dell'agricoltura.*

72	Stipendi al personale del bonificamento agrario e della colonizzazione (Spese fisse) . . . . .	71,600 >
73	Indennità di residenza in Roma al personale del bonificamento agrario e della colonizzazione (Spese fisse) . . . . .	4,830 >
74	Esecuzione della legge sul bonificamento dell'Agro romano (descrizione dei fondi; ricerche compiute da estranei; acquisto di strumenti ed oggetti; pubblicazioni). . . . .	67,800 >

75	Assegni, indennità ed altre spese per gli agenti giurati addetti alla sorveglianza del bonificamento dell'Agro romano (Regio decreto-13 giugno 1912, n. 607) . . . . .	30,000 »
V. — <i>Servizi zootecnici.</i>		
76	Stipendi ed assegni ai professori ambulanti di zootecnia e di caseificio (Spese fisse) . . . . .	2,400 »
77	Istituto zootecnico Sardo (Legge 4 giugno 1908, n. 253) (Spese fisse) . . . . .	8,000 »
78	Istituti zootecnici delle provincie di Campobasso, Arezzo e Potenza (legge 21 luglio 1911, n. 885) . . . . .	30,000 »
79	Stipendi, paghe, assegni ed indennità al personale dei depositi dei cavalli stalloni . . . . .	1,069,000 »
80	Spese per il funzionamento dei depositi e alimentazione dei cavalli, comprese quelle di trasporto . . . . .	1,242,000 »
81	Acquisto di cavalli stalloni e spese per gli incaricati dell'acquisto all'interno ed all'estero . . . . .	720,000 »
82	Incoraggiamenti alla produzione cavallina (Sovvenzioni ad associazioni di allevatori; visite agli stalloni privati; spese e contributi per acquisti e per cessione di stalloni e di cavalle, a prezzi di favore, a consorzi e privati; premi agli stalloni ed alle cavalle destinate alla riproduzione; esposizioni e concorsi ippici) . . . . .	349,000 »
83	Incoraggiamenti alla produzione mulattiera . . . . .	50,000 »
84	Aumento e miglioramento della produzione degli animali bovini, ovini e suini: incremento dell'avicoltura; depositi di animali miglioratori e stazioni zootecniche; incoraggiamenti all'industria del caseificio; esperimenti sul bestiame e sull'apicoltura; libri genealogici per gli animali (stud-book e herd-book). . . . .	393,500 »
		10,752,575 »
<b>Foreste, demani comunali e usi civici.</b>		
I. — <i>Foreste.</i>		
85	Stipendi ed assegni al personale forestale (Spese fisse) . . . . .	3,874,460 »

DI BRAZZÀ. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI BRAZZÀ. L'onorevole ministro mi troverà forse un poco importuno, ma io ho creduto di dover prendere la parola per chiedergli uno schiarimento. Desidererei cioè sapere se l'ono-

revole ministro crede veramente che la somma fissata da questo capitolo sia sufficiente, non solo per gli stipendi all'attuale personale di questo ramo dell'Amministrazione, ma specialmente per l'aumento del numero delle guardie forestali. Senza questo aumento è impossibile,



secondo la mia opinione, di arrivare alla sorveglianza necessaria. L'onor. ministro accennava ieri alle difficoltà di acquisti per costituire il Demanio forestale, ed ha citato in proposito la sua provincia. Osservo però che prima di estendere questo Demanio, è urgente provvedere a conservare quello che attualmente si ha.

NITTI, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NITTI, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Affermo all'onor. Di Brazzà che io ho motivo di viva riconoscenza per lui, perchè mi dà occasione ad una dichiarazione su questo argomento.

Il passaggio del personale forestale di custodia dalle provincie allo Stato non potrà essere compiuto che lentamente e la legge ed il regolamento hanno fissato le condizioni ed i termini del passaggio. Certo esso non si potrà compiere nè in uno nè in due anni. Intanto, un'apposita Commissione da me nominata con tutte le garanzie della maggior serietà sta studiando appunto la situazione di quel personale procedendo alla necessaria eliminazione. Ora in questa materia, non si può agire saltuariamente, improvvisamente. La spesa sarà quella che è stata esattamente calcolata in base agli

oneri assunti per il presente esercizio. S'intende bene che tale spesa dovrà aumentare di anno in anno man mano che cresceranno i bisogni e che il passaggio andrà completandosi. Stia sicuro l'onor. Di Brazzà che la sua preoccupazione è anche la nostra perchè questo personale dovrà essere reclutato nel modo più conveniente e sarà aumentato nella forma fissata dall'organico approvato per legge.

MAZZIOTTI, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAZZIOTTI, *relatore*. Questo capitolo 85, cui si riferisce l'osservazione dell'onor. Di Brazzà, è un capitolo tormentatissimo, il quale ha subito una radicale trasformazione per effetto del nuovo ordinamento del bilancio avvenuto in seguito al nuovo ordinamento del Ministero di agricoltura. Con decreto Reale del 12 febbraio 1912, il Ministero fu ricostituito con ordinamento diverso. L'anno scorso questo ordinamento non poté avere attuazione e quindi ora vi sono moltissimi spostamenti di cifre da un capitolo all'altro. Il capitolo 85 riassume una serie di cifre trasportate da vari capitoli.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, pongo ai voti questo capitolo 85. Chi lo approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

86	Indennità di residenza in Roma al personale forestale (Spese fisse) . . . . .	12,000 »
87	Somma da versare alla Cassa depositi e prestiti per conto dell'azienda del Demanio forestale (articolo 15 della legge 2 giugno 1910, numero 277) . . . . .	2,313,200 »
88	Stipendi ed assegni al personale addetto all'istruzione forestale (Spese fisse) . . . . .	160,000 »
II. — Demani comunali ed usi civici.		
89	Stipendi agli ispettori dei demani comunali ed usi civici (Spese fisse)	27,000 »
90	Indennità di residenza in Roma agli ispettori dei demani comunali ed usi civici (Spese fisse) . . . . .	1,740 »
91	Retribuzioni, compensi ed altre spese per l'esecuzione delle leggi sui demani comunali nel Mezzogiorno, sugli usi civici e sui domini collettivi nelle provincie ex-pontificie e dell'Emilia. . . . .	40,000 »
Da riportarsi . . . . .		6,428,400 »

	<i>Riporto</i> . . . . .	6,428,400 »
92	Bollettino feudale (compensi a funzionari di altre Amministrazioni e ad estranei per la raccolta, il riscontro e lo spoglio degli atti da pubblicarsi; compilazione e stampa del bollettino) . . . . .	12,000 »
		6,440,400 »
	<b>Credito, previdenza ed assicurazioni sociali.</b>	
93	Stipendi al personale di vigilanza degli Istituti di credito e di previdenza (Spese fisse) . . . . .	76,500 »
94	Indennità di residenza in Roma al personale di vigilanza degli Istituti di credito e di previdenza (Spese fisse) . . . . .	4,070 »
95	Spese inerenti ad esposizioni e mostre . . . . .	2,920 »
96	Compensi per lavori di revisione contabile agli impiegati provinciali dipendenti da altri Ministeri nell'interesse della vigilanza sulle Casse di risparmio, sui Monti di pietà e sugli Istituti di credito e di previdenza; compensi ad estranei per studi, traduzioni ed altri lavori occorrenti per la compilazione del bollettino mensile di notizie sul credito e sulla previdenza . . . . .	4,500 »
97	Pubblicazione del Bollettino delle Società per azioni (Regolamento del Codice di commercio, art. 52) (Spesa obbligatoria) . . . . .	160,000 »
98	Inchieste di cui agli articoli 79 e seguenti del regolamento approvato col Regio decreto 13 marzo 1904, n. 141, per l'esecuzione della legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51, sugli infortuni degli operai sul lavoro (Spesa obbligatoria) . . . . .	25,000 »
99	Compensi al personale dipendente da altri Ministeri, materiale ed altre spese per l'esecuzione della legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51, relativa agli infortuni degli operai sul lavoro . . . . .	10,000 »
100	Incoraggiamenti, sussidi, premi e medaglie per promuovere lo svolgimento delle istituzioni di previdenza e cooperazione e di quelle generalmente dirette a vantaggio delle classi operaie . . . . .	28,000 »
101	Spese per promuovere e sussidiare iniziative a favore della previdenza, mediante cattedre ambulanti, conferenze ed altri mezzi di propaganda . . . . .	30,000 »
102	Rimborso alla Cassa di maternità della quota a carico dello Stato per il sussidio di puerperio stabilito dalla legge 17 luglio 1910, numero 520 . . . . .	227,400 »
	<i>Da riportarsi</i> . . . . .	568,390 »

LEGISLATURA XXIII — 1ª SESSIONE 1909-913 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 13 GIUGNO 1913

	<i>Riporto</i> . . .	568,390 »
103	Contributo a favore delle Società di mutuo soccorso fra alunni ed ex-alunni delle scuole pubbliche, in applicazione dell'art. 3 della legge 17 luglio 1910, n. 521 . . . . .	50,000 »
104	Concorso al pagamento degli interessi dovuti alla Cassa dei depositi e prestiti sui mutui per le case popolari concessi ai comuni nell'interesse proprio o di Istituti autonomi (articoli 12 e 16 della legge 2 gennaio 1908, n. 5) . . . . .	50,000 »
105	Premi alle istituzioni agrarie siciliane vincitrici dei concorsi di cui all'art. 24 della legge 29 marzo 1906, n. 100 . . . . .	18,000 »
		686,390 »
	<b>Statistica e Lavoro.</b>	
	I. — <i>Statistica.</i>	
106	Statistiche agrarie - Indennità e rimborso di spese di viaggio a funzionari dell'Amministrazione provinciale, a funzionari di altre Amministrazioni e ad estranei - Contributi e concorsi ad istituzioni agrarie per la rilevazione statistica annuale e pel catasto agrario - Comitati provinciali e circondariali - Carte geografiche, strumenti, oggetti diversi ed altre spese inerenti al servizio della statistica agraria comprese quelle di trasporto; mercuriali dei prodotti agrari	190,905 »
107	Studi e ricerche di carattere statistico: sussidio all'unione statistica delle città italiane; acquisto di macchine per il servizio della statistica. . . . .	7,000 »
	II. — <i>Lavoro.</i>	
108	Inchieste, studi, traduzioni, lavori statistici e compensi a cancellieri dei Collegi di probiviri; sussidi ad istituzioni aventi lo scopo di promuovere il benessere delle classi operaie . . . . .	60,000 »
109	Applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli e di altre leggi e regolamenti di carattere sociale . . . . .	15,000 »
110	Stampa, spedizione e distribuzione dei libretti di ammissione al lavoro, delle denunce di esercizio e di altri modelli relativi all'applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli (Spesa obbligatoria) . . . . .	30,000 »
111	Esecuzione della Convenzione fra l'Italia e la Francia, relativa alla reciproca protezione degli operai (legge 2 luglio 1908, n. 333) . .	135,000 »
		437,905 »

**Miniere, idraulica e meteorologia.**

I. — *Miniere.*

112	Stipendi ed indennità al personale del Regio Corpo delle miniere (Spese fisse) . . . . .	340,000 »
113	Indennità di residenza in Roma al personale del Regio Corpo delle miniere (Spese fisse) . . . . .	11,730 »
114	Indennità per reggenza di uffici minerari; acquisto di strumenti e di pubblicazioni scientifiche; provvista di mobili, trasporti ed altre spese pel servizio minerario . . . . .	7,700 »
115	Formazione e pubblicazione della carta geologica del Regno. . . . .	42,900 »
116	Stipendi ed assegni al personale dirigente ed insegnante della scuola mineraria di Caltanissetta ed assegno alla Giunta di vigilanza per le spese di ufficio (Spese fisse) . . . . .	17,800 »
117	Concorsi fissi a scuole minerarie . . . . .	16,000 »
118	Sussidi a scuole minerarie per acquisto di strumenti e di pubblicazioni scientifiche; borse di studio ad allievi licenziati dalle scuole minerarie . . . . .	3,000 »

II. — *Idraulica.*

119	Stipendi agli ispettori e agli assistenti del servizio idraulico (Spese fisse)	21,000 »
120	Indennità di residenza in Roma agli ispettori e agli assistenti del servizio idraulico (Spese fisse). . . . .	2,370 »
121	Concorso a favore dei consorzi d'irrigazione (legge 28 febbraio 1886, n. 3732, serie 3ª) . . . . .	155,120 »
122	Studi per la utilizzazione agraria ed industriale delle acque pubbliche	12,000 »
123	Studi, premi e sussidi per irrigazioni, bonificamenti idraulici e fognature; acquisti di macchine idrovore, ed altri apparecchi elevatori; serbatoi montani per irrigazione. . . . .	18,000 »
124	Studi ed esperienze sul regime dei fiumi e delle altre acque pubbliche; spese varie inerenti al servizio idrologico . . . . .	7,000 »

III. — *Meteorologia.*

125	Stipendi ed indennità al personale addetto al servizio geodinamico e meteorologico (Spese fisse) . . . . .	96,140 »
<i>Da riportarsi</i> . . . . .		750,760 »

	<i>Riporto</i> . . . . .	750,760 »
126	Indennità di residenza in Roma al personale del servizio geodinamico e meteorologico (Spese fisse) . . . . .	6,500 »
127	Studi sui fenomeni dell'alta atmosfera e sulla formazione delle nubi temporalesche per impedire la caduta della grandine; contributo all'estero per le pubblicazioni delle osservazioni aereonautiche. . . . .	20,200 »
128	Impianto e mantenimento di osservatori meteorici, magnetici e geodinamici comprese le spese per acquisto, riparazione e trasporto di strumenti; concorso all'osservatorio astronomico e meteorologico di Catania e all'osservatorio centrale dell'Etna; sussidi ad osservatori sismici, meteorici, termoudometrici e di montagna; concorso annuale dell'Italia nelle spese di mantenimento dell'Ufficio internazionale sismologico di Strasburgo. . . . .	63,350 »
129	Spese d'ufficio; acquisto di libri; provvista, riparazione e trasporto di materiale scientifico . . . . .	20,450 »
130	Pubblicazioni dell'Ufficio centrale di meteorologia e geodinamica; stampa di carte geografiche, cartoncini, e prospetti occorrenti per il funzionamento degli strumenti e per la raccolta e lo spoglio delle osservazioni meteoriche e geodinamiche; acquisto di bollettini da distribuire ad osservatori e a stazioni sismiche, e concorso nelle spese di pubblicazioni intese al progresso della meteorologia e della geodinamica, sostenute da Società scientifiche e da privati. . . . .	21,960 »
		883,220 »
	<b>Commercio.</b>	
131	Stipendi agli ispettori per il commercio e l'insegnamento commerciale (Spese fisse) . . . . .	31,500 »
132	Indennità di residenza in Roma agli ispettori per il commercio e l'insegnamento commerciale (Spese fisse) . . . . .	1,390 »
133	Spese per l'ufficio delle informazioni commerciali, comprese le stampe speciali; inchieste industriali e commerciali; traduzioni e spese diverse, comprese quelle di trasporto, per i servizi dell'industria e del commercio . . . . .	16,500 »
134	Esposizioni all'interno ed all'estero ed acquisto di medaglie . . . . .	15,000 »
135	Camere di commercio italiane all'estero; e italo-straniere in Stati esteri; agenzie e delegati commerciali italiani all'estero; società di esplorazioni geografiche e commerciali ed altre istituzioni per l'incremento dei traffici all'estero; musei commerciali; mostre campionarie e simili; borse di pratica commerciale . . . . .	228,000 »
	<i>Da riportarsi</i> . . . . .	292,390 »

	<i>Riporto</i> . . .	292,390 »
136	Stipendio al segretario del Museo commerciale annesso alla Camera di commercio di Torino (Spesa fissa) . . . . .	3,000 »
137	Studi sui trasporti terrestri e marittimi e sulle relative tariffe; ricerche sulle vie di comunicazione più convenienti per agevolare la nostra esportazione; spese ed incoraggiamenti per promuovere le organizzazioni del commercio all'interno. . . . .	12,000 »
138	Incoraggiamenti e spese per promuovere il commercio e l'esportazione degli agrumi e la produzione e l'esportazione dei derivati in esecuzione della legge 8 luglio 1903, n. 320. . . . .	20,000 »
139	Contributi e concorsi per il mantenimento di scuole commerciali . .	428,600 »
140	Sussidi ed incoraggiamenti a scuole commerciali; sussidi al personale delle scuole e relative famiglie; concorsi ed incoraggiamenti per libri di testo . . . . .	143,800 »
		899,790 »
	<b>Industria.</b>	
	<i>I. — Ispettorato.</i>	
141	Stipendi agli ispettori dell'industria, dei pesi e misure e dell'insegnamento industriale (Spese fisse). . . . .	30,500 »
142	Indennità di residenza in Roma agli ispettori dell'industria, dei pesi e misure e dell'insegnamento industriale (Spese fisse). . . . .	470 »
	<i>II. — Industria.</i>	
143	Concorsi ed incoraggiamenti ad istituzioni aventi per fine di promuovere lo svolgimento delle industrie; incoraggiamenti ad industrie, e studio dei problemi tecnici che ad esse si riferiscono; premi e medaglie al merito industriale; borse di pratica industriale. . .	15,500 »
144	Istituzione e funzionamento del servizio d'informazioni e di statistica nazionale ed internazionale sulle condizioni della produzione serica e del mercato della seta. . . . .	100,000 »
145	Spese per l'applicazione dell'art. 2 della legge 6 luglio 1912, n. 869, contenente provvedimenti a favore della produzione e dell'industria serica. . . . .	500,000 »
	<i>Da riportarsi</i> . . . . .	646,470 »

	<i>Riporto</i> . . .	646,470 »
146	Sorveglianza sull'applicazione delle disposizioni riguardanti le caldaie a vapore, la fabbricazione e l'uso del carburo di calcio, e del gas acetilene, le trasmissioni e gli impianti elettrici ed altri servizi analoghi; studi e ricerche sulle forze motrici e sugli impianti elettrici all'interno ed all'estero . . . . .	8,500 »
147	Spese per l'acquisto di targhette di identificazione delle caldaie a vapore (Spesa d'ordine) . . . . .	4,000 »
148	Stipendio all'ispettore tecnico della caccia e della pesca (Spese fisse)	6,000 »
149	Indennità di residenza in Roma all'ispettore tecnico della caccia e della pesca (Spese fisse) . . . . .	320 »
150	Stipendi ed assegni al personale delle stazioni di piscicoltura in Roma e in Brescia (Spese fisse) . . . . .	10,840 »
151	Stazioni di piscicoltura - Indennità di residenza in Roma al personale addetto alla stazione di Roma (Spese fisse) . . . . .	710 »
152	Spese per il funzionamento delle stazioni di piscicoltura in Roma e in Brescia . . . . .	31,900 »
153	Pesca ed acquicoltura (applicazione delle leggi sulla pesca; piscicoltura marina, lacuale e fluviale; impianti di nuove stazioni di piscicoltura; sistemazione e bonifica di acque pubbliche nell'interesse della piscicoltura e della pesca; trasporti, sussidi, incoraggiamenti, esposizioni e concorsi) . . . . .	50,000 »
<i>III. — Proprietà intellettuale.</i>		
154	Concorso nella spesa dell'Ufficio internazionale per la tutela della proprietà intellettuale ed industriale in Berna; compilazione dei bollettini industriali, traduzioni ed altre spese, comprese quelle di trasporto . . . . .	10,000 »
<i>IV. — Pesi, misure e saggio dei metalli preziosi.</i>		
155	Stipendi ed indennità per spese d'ufficio al personale metrico (Spese fisse)	541,700 »

DINI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DINI. Dirò brevi parole sul personale addetto al servizio metrico.

L'on. ministro sa quale importanza abbia questo servizio. Deve provvedere alla prima bollatura di tutti gli strumenti metrici che si fanno in Italia e che vengono di fuori, alla

bollatura periodica, alla verifica dei misuratori del gas, dei manometri campioni per la prova delle caldaie a vapore, alla verifica facoltativa dei termometri e degli alcoolometri, e al saggio e marchio, pure facoltativo, dei metalli preziosi; e il servizio è andato sempre crescendo dal 1890 in poi.

Mentre questo servizio nel 1890 rendeva ap-

pena due milioni l'anno, ossia quattro milioni al biennio, ora rende assai più di otto milioni al biennio. Mentre nel 1890 la verifica prima si faceva per un milione circa di strumenti, ora si fa per più di 2,200,000 strumenti; nel 1890 la verifica prima rendeva lire 194,000 ora ne rende 363,000: mentre tutte insieme le verifiche, nel 1890, rendevano 4,000,000 al biennio, ora la sola verifica periodica rende 6.200.000 lire: i misuratori del gas che nel 1890 erano 148,000 e se ne verificarono 35.000, nel 1912 erano saliti a più di 660,000, e se ne verificarono più di 113,000 portando il reddito da 83.000 lire a oltre 550,000 lire; e aumenti ugualmente sensibili si sono avuti in tutti gli altri rami di questo servizio.

Dunque c'è stato un aumento continuato su tutti questi servizi ed il reddito è cresciuto enormemente; ma, mentre il lavoro e il reddito sono tanto cresciuti, il personale è diminuito! Diminui in seguito alla legge del 1890, in quanto che prima la verifica periodica si faceva annuale e nel 1890 fu ridotta biennale, e allora il personale si poté diminuire, riducendosi i verificatori da 242 a 179; ma dopo, mentre il lavoro e il prodotto del servizio è tanto aumentato, il personale è rimasto lo stesso.

Le industrie sono cresciute, si sono sviluppate immensamente, il lavoro di questi funzionari è enormemente aumentato, eppure, come dicevo, il loro numero è rimasto quello che era allora, e accade così che esso è nella impossibilità di supplire convenientemente a tutti i servizi, per quanto, sotto la guida intelligente ed assidua del personale dell'Amministrazione centrale, esso vi porti tutto lo zelo, tutto l'impegno desiderabile.

Ci sono uffici metrici importanti che hanno un solo impiegato, e siccome il servizio di verifica parte si fa negli uffici e parte in campagna, ne accade che quando il verificatore fa il suo giro di verifica in campagna, l'ufficio resta chiuso, e quelli che si presentano allora a far verificare degli strumenti negli uffici, sono costretti ad andarsene senza poterli fare verificare; e così oltre ad avere una diminuzione di reddito, perchè molti strumenti non toruano poi alla verifica, si ha l'inconveniente ben grave che la buona fede pubblica non è tutelata a dovere.

Questo fa sentire la necessità di provvedere

sollecitamente ad un aumento di questo personale e insieme ad un miglioramento perchè, tenuto conto del servizio che fa, non è davvero ben pagato; e appunto su questo io volevo richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro.

So che fu preparato già da alcuni anni un nuovo ruolo organico, che portava una maggiore spesa dalle 180 alle 200 mila lire; e quando questo nuovo ruolo fosse fatto, io credo che si avrebbe un aumento delle entrate anche superiore alla maggiore spesa, perchè allora il servizio non si avrebbe più incompleto come di necessità resta ora, la sorveglianza su gli strumenti da verificarsi sarebbe maggiore, e non ne sfuggirebbero molti, come ora sfuggono alla verifica; e al tempo stesso la buona fede pubblica sarebbe maggiormente tutelata. Ripeto, dunque, io credo che colle stesse maggiori entrate che ne verrebbero, si potrebbe provvedere a tutte le maggiori spese che porterebbe il nuovo ruolo, e si avrebbe anche un avanzo; ma, quand'anche di questo si dubitasse, poichè i provvedimenti si presentano urgenti, l'onorevole ministro potrebbe ritoccare leggermente alcuni, se non tutti i diritti di verifica, in modo da essere certi che perdite non ce ne fossero affatto.

Prego dunque l'on. ministro di voler portare la sua attenzione sui particolari da me segnalati e di provvedere al più presto perchè l'urgenza è veramente grandissima. *(Bene)*.

NITTI, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NITTI, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. La situazione descritta dall'on. Dini risponde alla realtà; mentre i diritti di verifica metrica sono stati nell'ultimo ventennio quadruplicati, il personale si trova in condizioni disagiate; invece di aumentare è diminuito, e fu chiuso anche qualche ufficio, con danno per la fede pubblica. Riconosco quindi necessario che le condizioni del personale metrico siano migliorate, perchè si tratta di funzionari, che sono messi ogni giorno a contatto degli esercenti, e se non si tolgono, se non si eliminano alcune cause di malcontento, l'Amministrazione non può essere così esigente come ne ha il dovere.

Per queste considerazioni si sono avviate pratiche coll'on. ministro del tesoro; ed io spero



di poter presentare alla ripresa dei lavori un disegno di legge che provveda a questa necessità ed a toccare pure i diritti di verificaione. In quell'occasione avremo modo di discutere sull'argomento, senza dubbio molto interessante.

Sono perciò lieto di poter dare così una parola di assicurazione all'on. senatore Dini quale spero egli desideri.

DINI. Ringrazio l'on. ministro delle assicurazioni date, e voglio sperare che si provvederà quanto prima.

#### Presentazione di disegni di legge.

FACTA, *ministro delle finanze*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FACTA, *ministro delle finanze*. Ho l'onore di presentare al Senato i seguenti disegni di legge, già approvati dalla Camera dei deputati:

Autorizzazione della spesa di lire 520,000 per la costruzione del palazzo delle Finanze in Cagliari;

Spesa straordinaria per nuove costruzioni e per l'esecuzione di opere di ampliamento e sistemazione degli stabili demaniali in servizio delle Aziende dei tabacchi e dei sali;

Modificazioni all'articolo 4 della legge 9 luglio 1911, n. 675, concernente il riordinamento delle Amministrazioni governative del dazio consumo di Roma e Napoli, ed aggiunte alla legge stessa;

Provvedimenti per l'ordinamento, l'esercizio e lo sviluppo dell'azienda termale demaniale di S. Cesarea in provincia di Lecce;

Autorizzazione della spesa di lire 85,486 a titolo di corrispettivo di migliorie portate sui fondi Bisocchi e Tortorello dall'enfiteuta Luigi Pirandello, oltre gli interessi e le spese di giu-

dizio, come da sentenza della Corte d'appello di Palermo in data 18-28 dicembre 1908;

Protezione del bacino idrologico di Montecatini.

Quest'ultimo disegno di legge è già stato approvato dal Senato, e torna modificato dalla Camera dei deputati.

PRESIDENTE. Do atto all'onor. ministro delle finanze della presentazione di questi disegni di legge, che seguiranno la via loro stabilita dal regolamento.

Soltanto, per il disegno di legge: « Protezione del bacino idrologico di Montecatini » che fu già approvato dal Senato e che torna modificato dalla Camera dei deputati, credo sarebbe opportuno di rinviarne l'esame alla stessa Commissione che ebbe già ad esaminarlo in Senato. Se non si fanno opposizioni, questa proposta s'intenderà accettata.

FINOCCHIARO-APRILE, *ministro di grazia e giustizia e dei culti*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FINOCCHIARO-APRILE, *ministro di grazia e giustizia e dei culti*. Ho l'onore di presentare al Senato il seguente disegno di legge, già approvato dalla Camera dei deputati: « Aggregazione all'Ufficio delle ipoteche di Siena del comune di S. Gimignano ».

PRESIDENTE. Do atto all'onor. ministro di grazia e giustizia della presentazione di questo disegno di legge, che seguirà la via stabilita dal regolamento.

#### Ripresa della discussione.

PRESIDENTE. Se nessun altro chiede la parola, pongo ai voti il capitolo n. 155.

Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(Approvato).

156	Indennità di residenza in Roma al personale metrico (Spese fisse) . . . . .	5,460 >
157	Indennizzi al personale metrico comandato al Ministero e ai laboratori centrali . . . . .	4,500 >
	<i>Da riportarsi</i> . . . . .	1,320,400 >

LEGISLATURA XXIII — 1ª SESSIONE 1909-913 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 13 GIUGNO 1913

	<i>Riporto.</i> . . .	1,320,400 >
158	Indennità ai verificatori metrici per il giro di verificaione periodica stabilita dal regolamento per il servizio metrico, approvato con Regio decreto 31 gennaio 1909, n. 242 (Spesa obbligatoria) . . .	105,000 >
159	Rimunerazioni al personale dei municipi e delle prefetture ed agli agenti di polizia giudiziaria per opere prestate nell'interesse del servizio metrico . . . . .	2,000 >
160	Insegnamento agli aspiranti verificatori e assegni agli aspiranti allievi e volontari, spese inerenti al concorso ed al corso di insegnamento	10,000 >
161	Acquisto, manutenzione e riparazione di materiali; strumenti e mobili per gli uffici metrici e per i laboratori centrali; riparazione di locali; fabbricazione di punzoni e di timbri; bollatura di strumenti metrici; indennità di laboratorio ai saggiatori; altre spese per i laboratori centrali, imballaggi e trasporti; comparazione quinquennale ed aggiustamento dei campioni metrici. . . . .	70,000 >
162	Preparazione e ordinamento di mostre per il servizio metrico e del saggio; partecipazione al mantenimento dell'Ufficio internazionale dei pesi e delle misure in Parigi . . . . .	13,800 >
163	Restituzioni e rimborsi di diritti di verificaione (Spesa d'ordine) . .	2,000 >
<i>V. — Istruzione industriale e professionale.</i>		
164	Contributi e concorsi per il mantenimento di scuole industriali . .	1,111,500 >
165	Sussidi ed incoraggiamenti a scuole industriali e ad altre istituzioni affini intese a promuovere gli studi e le esercitazioni per il perfezionamento della produzione; concorsi e sussidi per fondazioni di scuole industriali, per impianto ed ampliamento di officine e laboratori, per acquisto di materiale ed altro; collezioni, modelli, materiale didattico e pubblicazioni; premi, medaglie, studi, traduzioni, trasporti e viaggi d'istruzione; mostre didattiche e spese per eventuali riunioni di insegnanti; compensi al personale delle scuole non governative e sussidi al personale stesso e relative famiglie; incoraggiamenti per l'educazione fisica; concorsi ed incoraggiamenti per libri di testo.	575,900 >
166	Sussidi ed incoraggiamenti a favore di alunni di scuole industriali .	3,000 >
167	Borse di perfezionamento tecnico all'interno ed all'estero a favore di giovani licenziati dalle scuole industriali e dalla Regia Scuola di setificio in Como - Assegni per il perfezionamento all'estero nella chimica industriale. . . . .	18,500 >
168	Regia scuola industriale e museo di setificio in Como (Leggi 29 dicembre 1904, n. 679, 14 luglio 1907, n. 563 e 6 luglio 1912, n. 869)	100,000 >
	<i>Da riportarsi</i> . . .	3,332,100 >

LEGISLATURA XXIII — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1909-913 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 13 GIUGNO 1913

	<i>Riporto</i> . . . . .	3,332,100 >
169	Istituto artistico-industriale di San Michele in Roma e incremento delle collezioni artistiche dell'Istituto medesimo . . . . .	150,000 >
		3,482,100 >
	<b>Economato generale.</b>	
170	Stipendi ai controllori dell'Economato generale ed assegni al personale straordinario addetto ai magazzini compartimentali (Spese fisse)	27,010 >
171	Indennità di residenza in Roma ai controllori dell'Economato generale (Spese fisse) . . . . .	1,240 >
172	Visite ai magazzini compartimentali ed a stabilimenti industriali; indennità di funzioni per il servizio dei magazzini . . . . .	1,300 >
173	Imballaggi e trasporti di stampati . . . . .	74,000 >
174	Campionari; vestiario al personale di fatica dei magazzini compartimentali; assicurazione dei locali contro gli incendi; manutenzioni, arredamento, illuminazione, riscaldamento e altre spese per il funzionamento dei magazzini . . . . .	5,800 >
175	Provvista di carta ed oggetti di cancelleria, di merceria, di cordami e di oggetti vari, per mantenere viva la scorta del magazzino dell'Economato, a fine di soddisfare alle richieste urgenti di forniture di uso comune in servizio delle Amministrazioni centrali dello Stato (Spesa d'ordine) . . . . .	80,000 >
		189,350 >
	<b>TITOLO II.</b>	
	<b>SPESA STRAORDINARIA</b>	
	<b>CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE.</b>	
	<b>Spese generali.</b>	
176	Spese per la costruzione dell'edificio destinato a sede del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Leggi 5 maggio 1907, n. 271 e 17 luglio 1910, n. 548) . . . . .	<i>per memoria</i>
177	Interessi sulle somme anticipate dalla Cassa di risparmio delle provincie lombarde per la costruzione dell'edificio destinato a sede del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Legge 5 maggio 1907, n. 271) (Spesa obbligatoria) . . . . .	<i>per memoria</i>
		>

## Agricoltura.

I. — *Insegnamento agrario.*

178	Annualità dovuta alla Cassa di risparmio di Asti per la costruzione di un edificio destinato a sede della locale R. stazione enologica sperimentale (legge 13 aprile 1911, n. 340) (Spesa ripartita - 4ª delle 12 rate).	10,000 »
179	Impianto e arredamento della Stazione sperimentale di gelsicoltura e di bachicoltura in Ascoli Piceno (legge 6 luglio 1912, n. 869) (Spesa ripartita - 2ª ed ultima rata) . . . . .	35,000 »
180	Sovvenzione straordinaria per lavori complementari ai locali della Regia scuola di agricoltura di Catanzaro (legge 13 luglio 1910, n. 466) (Spesa ripartita - 4ª delle 6 rate) . . . . .	5,000 »

II. — *Servizi speciali dell'agricoltura.*

181	Rimborso alla Cassa dei depositi e prestiti delle anticipazioni fatte per le espropriazioni, di cui all'articolo 10 del testo unico delle leggi sull'Agro romano, approvato con regio decreto 10 novembre 1905, n. 647, e spese per l'amministrazione temporanea dei fondi espropriati (Spesa obbligatoria) . . . . .	43,000 »
182	Quota d'interessi a carico del Ministero di agricoltura, industria e commercio sui mutui concessi a proprietari e ad acquirenti di terreni nell'Agro romano (art. 31 del testo unico di legge approvato con Regio decreto 10 novembre 1905, n. 647) . . . . .	30,000 »
183	Somme dovute alla Cassa depositi e prestiti in dipendenza dei versamenti fatti dai proprietari dell'Agro romano per restituzioni in conto dei mutui loro concessi secondo le disposizioni del testo unico di legge sul bonificamento dell'Agro romano, approvato con Regio decreto 10 novembre 1905, n. 647 (Spesa d'ordine) . . . . .	<i>per memoria</i>
184	Stipendi al personale delle cattedre ambulanti di agricoltura della Sardegna, della Basilicata e della Calabria; Regio decreto 23 febbraio 1908, n. 266 (Spesa ripartita - 6ª delle 19 rate) . . . . .	99,900 »
185	Spese per l'esecuzione delle leggi 2 agosto 1897, n. 382 e 28 luglio 1902, n. 342, portanti provvedimenti per la Sardegna, modificate colla legge del 14 luglio 1907, n. 562 (Spesa ripartita - 7ª delle 45 rate) . . . . .	240,200 »
186	Spese per l'esecuzione delle leggi 31 marzo 1904, n. 140, 19 aprile 1906, n. 133 e 9 luglio 1908, n. 445, portanti provvedimenti speciali a favore della provincia di Basilicata e per la parte relativa all'agricoltura (Spesa ripartita - 10ª delle 20 rate) . . . . .	116,200 »

<i>Da riportarsi</i> . . . . .	579,300 »
--------------------------------	-----------

LEGISLATURA XXIII — 1ª SESSIONE 1909-913 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 13 GIUGNO 1913

	<i>Riporto</i> . . .	579,300 »
187	Spese per l'esecuzione delle leggi 25 giugno 1906, n. 255, e 9 luglio 1908, n. 445, portanti provvedimenti per la Calabria e per la parte relativa all'agricoltura (Spesa ripartita - 8ª delle 20 rate) . . . . .	70,900 »
	<b>Foreste.</b>	650,200 »
188	Sussidi agli agenti forestali provinciali ammessi a far parte del personale di custodia del Corpo Reale delle foreste e che non possono liquidare la pensione di riposo (art. 10 della legge 3 marzo 1912, n. 134) . . . . .	40,000 »
189	Somma da versare alla Cassa depositi e prestiti per conto dell'azienda del Demanio forestale (art. 15 della legge 2 giugno 1910, n. 277) .	713,900 »
190	Somma da versare alla Cassa depositi e prestiti per conto dell'azienda Demanio forestale di Stato in applicazione della legge 13 luglio 1911, n. 774, per la sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani (Spesa ripartita - 2ª delle 15 rate) . . . . .	400,000 »
191	Assegnazione straordinaria stabilita dalla legge 2 giugno 1910, n. 277, riguardante i provvedimenti per il Demanio forestale di Stato e per la tutela e l'incoraggiamento della silvicoltura (Spesa ripartita - 4ª delle 5 rate). . . . .	<i>per memoria</i>
	<b>Credito, previdenza ed assicurazioni sociali.</b>	1,153,900 »
192	Concorso nelle operazioni di credito fondiario a favore dei danneggiati dal terremoto nella Liguria (Legge 31 maggio 1887, n. 4511, serie 3ª, e regolamento approvato col Regio decreto 31 luglio 1887) (Spesa ripartita - 21ª rata) . . . . .	621,112.50
193	Concorso al pagamento delle annualità dei prestiti e mutui ipotecari a favore dei danneggiati dalle alluvioni e frane del 1900, del 1901 e del 2º semestre 1902 in base agli articoli 7 e 8 della legge 7 luglio 1901, n. 341, all'articolo 8 della legge 3 luglio 1902, n. 298, ed agli art. 10 e 11 della legge 8 luglio 1903, n. 311 (Spesa ripartita - 11ª rata) . . . . .	40,005.89
194	Spese per la dotazione all'Istituto di credito agrario per la Liguria e per i sussidi ai danneggiati dalle alluvioni e dalle mareggiate dell'ultimo quadrimestre 1910 nelle provincie di Genova e Porto Maurizio (legge 6 luglio 1912, n. 802) . . . . .	<i>per memoria</i>
195	Concorsi a premi tra le Casse agrarie e rurali e fra i Consorzi agrari cooperativi in Liguria (art. 8 della legge 6 luglio 1912, n. 802) (Spesa ripartita - 1ª delle dieci rate) . . . . .	20,000 »
	<i>Da riportarsi</i> . . .	681,118.39

LEGISLATURA XXIII — 1ª SESSIONE 1909-913 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 13 GIUGNO 1913

	<i>Riporto</i> . . .	681,118.39
196	Contributo nelle operazioni di prestito a favore dei danneggiati dal terremoto del 1901 (Leggi 18 agosto 1902, n. 356, 8 luglio 1903, n. 311 e 28 marzo 1907, n. 133) (Spesa ripartita - 11ª rata) . .	28,052.01
197	Contributo ai termini della legge 13 luglio 1905, n. 400, relativa ai provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni del 1º semestre 1905 e dall'uragano del 23-25 giugno 1905 (Spesa ripartita - 8ª rata)	23,677.35
198	Contributo nelle operazioni di credito fondiario a favore dei danneggiati dal terremoto nei circondari di Rieti e Cittaducale (Legge 20 febbraio 1899, n. 53) (Spesa ripartita - 13ª rata) . . . . .	26,198 »
199	Contributo nelle operazioni di prestito a favore dei danneggiati dalle alluvioni e frane del 1899 (Legge 1º aprile 1900, n. 121) (Spesa ripartita - 13ª rata) . . . . .	<i>per memoria</i>
200	Concorso a favore dei danneggiati dall'eruzione vesuviana dell'aprile 1906 (Leggi 10 luglio 1906, n. 390, e 4 giugno 1908, n. 258) (Spesa ripartita - 4ª rata) . . . . .	<i>per memoria</i>
201	Somme anticipate dalla Cassa depositi e prestiti per far fronte alle spese relative ai danni cagionati dalla frana di Campomaggiore (articolo 58 della legge 31 marzo 1904, n. 140 e art. 1 della legge 14 luglio 1907, n. 554) (Spesa d'ordine) . . . . .	<i>per memoria</i>
202	Concessione di mutui ipotecari a privati danneggiati che vogliono ricostruire e riparare fabbricati distrutti dal terremoto (articolo 17 della legge 25 giugno 1906, n. 255 portante provvedimenti per la Calabria) (Spesa ripartita - 8ª delle 30 rate) . . . . .	1,000,000 »
203	Concorso a favore dei danneggiati dalla eruzione dell'Etna del 1910 (legge 21 luglio 1911, n. 841) . . . . .	<i>per memoria</i>
204	Spese per l'esecuzione delle leggi 31 marzo 1904, n. 140 e 9 luglio 1908, n. 445, a favore della Basilicata e per la parte relativa al credito e alla previdenza (Spesa ripartita - 5ª rata) . . . . .	44,000 »
205	Spese per l'esecuzione delle leggi 25 giugno 1906, n. 255 e 9 luglio 1908, n. 445, a favore della Calabria e per la parte relativa al credito e alla previdenza (Spesa ripartita - 4ª rata). . . . .	60,000 »
		1,863,045.75
	<b>Miniere e meteorologia.</b>	
	I. — <i>Miniere.</i>	
206	Premi di escavazione dei fori di trivellazione dei pozzi di petrolio (art. 2, legge 19 marzo 1911, n. 250) (Spesa ripartita) (4ª delle 16 rate) . . . . .	250,000 »
	<i>Da riportarsi</i> . . .	250,000 »

LEGISLATURA XXIII — 1ª SESSIONE 1909-913 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 13 GIUGNO 1913

		<i>Riporto</i> . . .	250,000 »
207	Ricerca di strati acquiferi nel sottosuolo e perforatura di pozzi artesiani nel Regno . . . . .		30,000 »
208	Concorso al Ministero della guerra nella spesa occorrente per la revisione della carta topografica della Sicilia e per quella toponomastica della carta d'Italia . . . . .		8,000 »
II. — <i>Meteorologia.</i>			
209	Stampa di pubblicazioni arretrate dell'Ufficio centrale di meteorologia e geodinamica . . . . .		5,000 »
			293,000 »
<b>Commercio.</b>			
210	Sussidi ai facchini inabili delle soppresse Corporazioni dei porti di Genova, Ancona e Livorno . . . . .		35,000 »
<b>Industria.</b>			
I. — <i>Industria.</i>			
211	Concorso a favore di consorzi per derivazione d'acqua a scopo industriale (Legge 2 febbraio 1888, n. 5192, serie 3ª) (Spesa ripartita - 15ª delle 40 rate) . . . . .		5,968 »
212	Sussidi e spese per l'incremento dell'industria pescareccia e dell'acquicoltura in esecuzione della legge 11 luglio 1904, n. 378 (Spesa ripartita - 11ª delle 12 rate) . . . . .		100,000 »
II. — <i>Istruzione industriale e professionale.</i>			
213	Spese per l'esecuzione delle leggi 31 marzo 1904, n. 140 e 9 luglio 1908, n. 445, portanti provvedimenti a favore della Basilicata e per la parte relativa all'insegnamento professionale (Spesa ripartita - 5ª delle 15 rate) . . . . .		12,000 »
214	Impianto del Museo presso la Regia scuola industriale di setificio in Como (legge 6 luglio 1912, n. 869) (Spesa ripartita - 2ª ed ultima rata) . . . . .		30,000 »
<i>Da riportarsi</i> . . .			147,968 »

LEGISLATURA XXIII — 1ª SESSIONE 1909-913 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 13 GIUGNO 1913

		<i>Riporto</i> . . . . .	147,968 >
215	Sovvenzione straordinaria per lavori complementari ai locali della Regia scuola industriale di Catanzaro (legge 13 luglio 1910, n. 466) (Spesa ripartita - 4ª delle 6 rate) . . . . .		20,000 >
216	Sovvenzione straordinaria alla Regia scuola industriale di Messina per porla in condizione di regolare funzionamento (legge 13 luglio 1910, n. 466) (Spesa ripartita - 4ª delle 6 rate) . . . . .		30,000 >
			197,968 >
CATEGORIA III. — MOVIMENTO DI CAPITALI.			
I. — <i>Acquisto di beni.</i>			
217	Prezzo dei terreni espropriati in forza dell'art. 10 del testo unico delle leggi sull'Agro romano, approvato con Regio decreto 10 novembre 1905, n. 647, e degli articoli 3 e 4 della legge 17 luglio 1910, n. 491 (Spesa obbligatoria) . . . . .		<i>per memoria</i>
II. — <i>Accensione di crediti.</i>			
218	Mutui ai proprietari che hanno assunto l'obbligo di eseguire le opere di bonificazione, secondo l'art. 30 del testo unico delle leggi sull'Agro romano, approvato con Regio decreto 10 novembre 1905, n. 647 . . . . .		2,000,000 >
219	Mutui ai privati, ai proprietari, alle associazioni e agli enti legalmente costituiti, che hanno assunto l'obbligo di costruire centri di colonizzazione agraria e borgate rurali, a tenore dell'art. 5 della legge 17 luglio 1910, n. 491 (Spesa ripartita - 4ª delle 5 rate) . . . . .		1,000,000 >
			3,000,000 >
III. — <i>Estinzione di debiti.</i>			
220	Rimborso alla Cassa dei depositi e prestiti delle anticipazioni fatte a mente dell'art. 58, lettera C, delle leggi 31 marzo 1904, n. 140 e 14 luglio 1907, n. 554, portanti provvedimenti a favore dei danneggiati dalla frana di Campomaggiore (Spesa ripartita - 10ª delle 28 rate) . . . . .		52,000 >
221	Annualità spettante alla Cassa di risparmio delle provincie lombarde per la estinzione delle anticipazioni fatte per le spese di costruzione del palazzo del Ministero (legge 5 maggio 1907, n. 27) (Spesa ripartita - 1ª rata) . . . . .		<i>per memoria</i>
222	Annualità spettante alla Cassa depositi e prestiti per la estinzione del mutuo contratto per la spesa di costruzione dell'edificio a sede del Ministero (legge 17 luglio 1910, n. 548) (Spesa ripartita - 1ª rata) . . . . .		<i>per memoria</i>
			52,000 >



CATEGORIA IV. — PARTITE DI GIRO.	
223	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative . . . . . 156,556.59
RIASSUNTO PER TITOLI	
TITOLO I.	
SPESA ORDINARIA	
<i>CATEGORIA I. — Spese effettive.</i>	
	Spese generali. . . . . 2,959,745 >
	Pensioni e indennità . . . . . 847,500 >
	Agricoltura . . . . . 10,752,575 >
	Foreste, demani comunali e usi civici . . . . . 6,440,400 >
	Credito, previdenza ed assicurazioni sociali . . . . . 686,390 >
	Statistica e lavoro . . . . . 437,905 >
	Miniere, idraulica e meteorologia. . . . . 883,220 >
	Commercio . . . . . 899,790 >
	Industria. . . . . 3,482,100 >
	Economato generale. . . . . 189,350 >
	Totale della categoria I della parte ordinaria . . . 27,578,975 >
TITOLO II.	
SPESA STRAORDINARIA	
<i>CATEGORIA I. — Spese effettive.</i>	
	Spese generali. . . . . <i>per memoria</i>
	<i>Da riportarsi . . . &gt;</i>

	<i>Riporto</i> . . .	»
Agricoltura . . . . .		650,200 »
Foreste . . . . .		1,153,900 »
Credito, previdenza ed assicurazioni sociali . . . . .		1,863,045.75
Miniere e meteorologia . . . . .		293,000 »
Commercio . . . . .		35,000 »
Industria . . . . .		197,968 »
Totale della categoria I della parte straordinaria . . .		4,193,113.75
<i>CATEGORIA III. — Movimento di capitali.</i>		
Acquisto di beni . . . . .		<i>per memoria</i>
Accensione di crediti . . . . .		3,000,000 »
Estinzione di debiti . . . . .		52,000 »
Totale della categoria III della parte straordinaria . . .		3,052,000 »
Totale del titolo II (Spesa straordinaria) . . .		7,245,113.75
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie . . .		34,824,088.75
<i>CATEGORIA IV. — Partite di giro</i> . . . . .		156,556.59
<b>RIASSUNTO PER CATEGORIE</b>		
Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria) . . .		31,772,088.75
Categoria III. — Movimento di capitali . . . . .		3,052,000 »
Totale spese reali . . .		34,824,088.75
Categoria IV. — Partite di giro . . . . .		156,556.59
Totale generale . . .		34,980,645.34

## APPENDICE

allo stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio  
per l'esercizio finanziario 1913-14.

(Articolo 14 della legge 2 giugno 1910, n. 277)

---

## STATI DI PREVISIONE

DELL'ENTRATA E DELLA SPESA DELL'AMMINISTRAZIONE DELL'AZIENDA  
DEL DEMANIO FORESTALE

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914

Approvati dal Consiglio di amministrazione dell'Azienda forestale nelle sedute del 15 e 16 ottobre 1912

---

## TITOLO I.

## ENTRATE ORDINARIE.

## CATEGORIA I. — Entrate effettive.

1	Interessi dei fondi depositati in conto corrente fruttifero alla Cassa dei depositi e prestiti . . . . .	30,000 »
2	Interessi di fondi pubblici emessi dallo Stato o garantiti dallo Stato di proprietà dell'azienda . . . . .	60,000 »
3	Redditi di eventuali dotazioni o lasciti . . . . .	<i>per memoria</i>
4	Maggior reddito delle foreste demaniali inalienabili in eccedenza alla entrata normale di lire 600,000 (art. 15, comma <i>a</i> ) della legge 2 giugno 1910, n. 277) . . . . .	<i>per memoria</i>
5	Maggior reddito delle foreste demaniali, già amministrare dal Ministero delle finanze (art. 15, comma <i>b</i> ) della legge 2 giugno 1910, n. 277)	<i>per memoria</i>
6	Concorso dello Stato iscritto nella parte ordinaria del bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio . . . . .	2,313,200 »
7	Contributo delle provincie, dei comuni, del Ministero dei lavori pubblici e del Ministero delle finanze pel mantenimento del personale forestale di custodia, degli agenti di vigilanza forestale nel bacino del Sele e degli agenti di custodia delle foreste demaniali entrati a far parte del corpo Reale delle foreste. . . . .	1,652,264 »
8	Provento delle oblazioni e pene pecuniarie pagate per le contravvenzioni forestali dedotto il quarto agli agenti scopritori (art. 15, comma <i>c</i> ) della legge 2 giugno 1910, n. 277) . . . . .	<i>per memoria</i>
9	Ricupero di somme reintegrabili a capitoli di spesa iscritti in bilancio nella parte ordinaria della categoria prima . . . . .	<i>per memoria</i>
Totale delle entrate effettive ordinarie . . . . .		4,055,464 »

## TITOLO II.

## ENTRATE STRAORDINARIE.

## CATEGORIA I. — Entrate effettive.

10	Concorsi dello Stato secondo lo stanziamento fatto nella parte straordinaria del bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio pel 1911-12, per effetto delle leggi contenenti provvedimenti speciali:	
----	---	--

	a) per la Sardegna (leggi 2 agosto 1897, n. 382 e 28 luglio 1902, n. 342, modificate colla legge 14 luglio 1907, n. 562) L. 163,900	
	b) per la Basilicata (leggi 31 marzo 1904, n. 140, 19 aprile 1906, n. 133 e 9 luglio 1908, n. 445) . . . . . » 300,000	
	c) per la Calabria (leggi 25 giugno 1906, n. 255 e 9 luglio 1908, n. 445) . . . . . » 250,000	
		713,900 »
11	Concorso dello Stato secondo lo stanziamento fatto nel bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio quale 2 <sup>a</sup> rata del fondo stabilito dalla legge 13 luglio 1911, n. 774, per la sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani (Spesa ripartita 2 <sup>a</sup> rata) . . . . .	400,000 »
12	Assegnazione sull'avanzo eventuale del bilancio generale dello Stato fatta dall'art. 35 della legge 2 giugno 1910, n. 277 . . . . .	<i>per memoria</i>
13	Indennità annue da corrisondersi dal Ministero dei lavori pubblici, a norma dell'art. 16, comma c) della legge sul demanio forestale 2 giugno 1910, n. 277 . . . . .	<i>per memoria</i>
14	Entrate diverse ed eventuali . . . . .	<i>per memoria</i>
15	Ricupero di somme reintegrabili a capitoli di spesa iscritti in bilancio nella parte straordinaria della categoria prima . . . . .	<i>per memoria</i>
	Totale delle entrate effettive straordinarie . . . . .	1,113,900 »
 <i>CATEGORIA II. — Movimento di capitali.</i>  		
16	Anticipazioni e mutui concessi da Istituti di credito ai sensi dell'art. 17 della legge 2 giugno 1910, n. 277 . . . . .	<i>per memoria</i>
17	Prestito delle provincie per anticipazione delle somme occorrenti per i rimboscamenti e rinsaldamenti di bacini montani (art. 23 della legge 2 giugno 1910, n. 277) . . . . .	<i>per memoria</i>
18	Prelevamenti dal conto corrente istituito presso la Cassa depositi e prestiti nell'interesse dell'azienda del demanio forestale . . . . .	2,351,756 »
	Totale del movimento di capitali dell'entrata . . . . .	2,351,756 »

## CATEGORIA III. — Operazioni per conto di terzi.

19	Entrate dei demani comunali delle provincie napoletane e siciliane amministrare dall'azienda (art. 24 della legge 2 giugno 1910, n. 277)	per memoria
20	CATEGORIA IV. — Partite di giro . . . . .	per memoria

## RIASSUNTO DELLE ENTRATE

## Categoria I. — Entrate effettive:

	a) ordinarie . . . . . L.	4,055,464	
	b) straordinarie . . . . . >	1,113,900	
			5,169,364 >
>	II. — Movimento di capitali . . . . .		2,351,756 >
>	III. — Operazioni per conto di terzi . . . . .		per memoria
>	IV. — Partite di giro . . . . .		per memoria
	Totale generale delle entrate . . . . .		7,521,120 >

## TITOLO I.

## SPESE ORDINARIE.

## CATEGORIA I. — Spese effettive.

1	Amministrazione, coltivazione e governo delle foreste e dei terreni di proprietà dell'azienda; imposte e sovrimeposte, canoni ed altre annualità passive gravanti i beni dell'azienda; rimborso al Tesoro delle spese di personale per i servizi del Demanio forestale . . . . .	550,000 >
2	Incoraggiamento alla silvicoltura e all'alpicoltura (premi, sussidi e concorsi per rimboscamenti e mantenimento delle colture forestali, sussidi e concorsi per la creazione, la sistemazione ed il godimento dei pascoli e dei prati naturali montani; distribuzione di piantine e semi, governo dei vivai, sussidi ad associazioni di propaganda forestale, congressi forestali) . . . . .	1,200,000 >
	Da riportarsi . . . . .	1,750,000 >

	<i>Riporto</i> . . .	1,750,000 >
3	Incoraggiamento alle piccole industrie forestali. . . . .	8,000 >
4	Catasto agrario forestale; accertamento dei terreni e dei boschi da sottoporre al regime forestale; statistica forestale. . . . .	60,000 >
5	Istruzione forestale (scuole, cattedre ambulanti, borse di studio e di perfezionamento; ricerche e studi silvani) . . . . .	200,000 >
6	Somma da versare allo Stato per rimborso delle maggiori spese iscritte nello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per stipendi agli addetti all'istruzione forestale	131,060 >
7	Indennità di varia natura . . . . .	385,900 >
8	Contributo per l'iscrizione alla Cassa Nazionale di previdenza degli agenti assunti in servizio dello Stato dal 1° luglio 1911 in poi . .	118,260 >
9	Indennità di tramutamento al personale forestale. . . . .	30,000 >
10	Compensi per lavori straordinari . . . . .	35,000 >
11	Consigli, Commissioni e Comitati. . . . .	20,000 >
12	Ispezioni e missioni all'interno ed all'estero . . . . .	120,000 >
13	Fitto di locali . . . . .	48,000 >
14	Stampati e pubblicazioni diverse. . . . .	20,000 >
15	Mantenimento e adattamento dei locali degli uffici; acquisto e riparazione di mobili, strumenti, bardature, armi e munizioni; spese postali, telegrafiche, telefoniche e altre spese per gli uffici; servizio sanitario ed altre spese per il personale addetto alle foreste dell'azienda . . . . .	60,000 >
16	Spese di liti . . . . .	6,000 >
	Totale delle spese effettive ordinarie . . .	2,992,220 >
TITOLO II.		
SPESE STRAORDINARIE.		
<i>CATEGORIA I. — Spese effettive.</i>		
17	Somma da versare allo Stato per rimborso per sussidi agli agenti forestali provinciali non ammessi nel Corpo Reale delle foreste e che non possono liquidare la pensione di riposo. . . . .	40,000 >
	<i>Da riportarsi</i> . . .	40,000 >

	<i>Riporto</i> . . . . .	40,000 »
18	Spese in esecuzione delle leggi speciali:	
	<i>a</i> ) per la Sardegna (leggi 2 agosto 1897, n. 382 e 28 luglio 1902, n. 342, modificate colla legge 14 luglio 1907, n. 562) L. 163,900 »	
	<i>b</i> ) per la Basilicata (leggi 31 marzo 1904, n. 140, 19 aprile 1906, n. 133 e 9 luglio 1908, n. 445) . . . . . » 300,000 »	
	<i>c</i> ) per la Calabria (leggi 25 giugno 1906, n. 255 e 9 luglio 1908, n. 445) . . . . . » 250,000 »	
	<hr/>	713,900 »
19	Spese in esecuzione della legge 13 luglio 1911, n. 774, per la sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani (Spesa ripartita - 2ª rata) . . . . .	400,000 »
20	Costruzione di strade e di fabbricati; impianto di linee telegrafiche e telefoniche e di vie aeree pel trasporto dei prodotti boschivi; impianto di opifici, taglio di piante in economia nelle foreste demaniali; acquisto di scorte vive e morte pei poderi dell'azienda . .	225,000 »
21	Impianto ed ampliamento dei vivai forestali . . . . .	50,000 »
22	Acquisto ed espropriazione di terreni nudi a scopo di rimboscamento; acquisto di boschi per l'ampliamento del Demanio forestale di Stato	2,400,000 »
23	Lavori di rimboscamento, di rinsaldamento e di sistemazione di terreni e boschi di proprietà dell'azienda . . . . .	200,000 »
24	Fondo di riserva per le nuove e per le maggiori spese . . . . .	500,000 »
	<hr/>	
	Totale delle spese effettive straordinarie . . . . .	4,528,900 »
	<hr/>	
	<i>CATEGORIA II. — Movimento di capitali.</i>	
25	Restituzioni di anticipazioni e di mutui ottenuti da Istituti di credito	<i>per memoria</i>
26	Restituzione a provincie delle somme dei prestiti fatti per accelerare i lavori di rimboscamento e di rinsaldamento . . . . .	<i>per memoria</i>
27	Acquisto di fondi pubblici dello Stato o garantiti dallo Stato . . . .	<i>per memoria</i>
	<hr/>	
	Totale del movimento di capitali della spesa . . . . .	<i>per memoria</i>
	<hr/>	



*CATEGORIA III. — Operazioni per conto di terzi.*

28	Spese di gestione dei demani comunali delle provincie napoletane e siciliane affidati all'azienda (art. 24 della legge 2 giugno 1910, n. 277)	<i>per memoria</i>
29	Reddito netto dei demani comunali delle provincie napoletane e siciliane da devolversi a favore dei comuni proprietari (art. 24 della legge 2 giugno 1910, n. 277, ultimo comma)	<i>per memoria</i>
	Totale delle spese per operazioni per conto di terzi	<i>per memoria</i>
30	<i>CATEGORIA IV. — Partite di giro</i>	<i>per memoria</i>

**RIASSUNTO DELLE SPESE**

## Categoria I. — Spese effettive:

a) ordinarie	L. 2,992,220	
b) straordinarie	» 4,528,900	7,521,120 »
» II. — Movimento di capitali		<i>per memoria</i>
» III. — Operazioni per conto di terzi		<i>per memoria</i>
» IV. — Partite di giro		<i>per memoria</i>
Totale generale delle spese		7,521,120 »

### RIASSUNTO DELL'ENTRATA E DELLA SPESA

Categoria I. - Spesa effettiva . . . . .	7,521,120	»
» I. - Entrata effettiva . . . . .	5,169,364	»
	— 2,351,756	»
» II. - Spesa per movimento di capitali . . . . .		<i>per memoria</i>
» II. - Entrata per movimento di capitali . . . . .	2,351,756	»
	+ 2,351,756	»
» III. - Spesa per operazioni per conto di terzi . . . . .		<i>per memoria</i>
» III. - Entrata per operazioni per conto di terzi . . . . .		<i>per memoria</i>
» IV. - Spesa per partite di giro. . . . .		<i>per memoria</i>
» IV. - Entrata per partite di giro. . . . .		<i>per memoria</i>

### RIEPILOGO

Categoria I. - Entrata e spesa effettiva. . . . .	— 2,351,756	»
» II. - Entrata e spesa per movimento di capitali . . . . .	+ 2,351,756	»
» III. - Entrata e spesa per operazioni per conto di terzi . . . . .		<i>per memoria</i>
» IV. - Entrata e spesa per partite di giro. . . . .		<i>per memoria</i>

PRESIDENTE. Rileggo gli articoli del disegno di legge:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914 in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

(Approvato).

Art. 2.

È approvato il bilancio dell'azienda del Demanio forestale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1914 allegato al presente stato di previsione ai termini dell'articolo 14 della legge 2 giugno 1910, n. 277.

(Approvato).

Art. 3.

Il ministro di agricoltura, industria e commercio presenterà ogni anno, entro il mese di novembre ai due rami del Parlamento distinte relazioni:

1° sulla esecuzione delle leggi 31 marzo 1904, n. 104, 19 aprile 1906, n. 133 e 9 luglio 1908, n. 445, portanti provvedimenti a favore della Basilicata.

2° sulla esecuzione delle leggi 2 agosto 1897, n. 302, 28 luglio 1902, n. 342 e 14 luglio 1907, n. 562, portanti provvedimenti a favore della Sardegna.

3° sulla esecuzione della legge 25 giugno 1906, n. 255, portanti provvedimenti a favore delle Calabrie.

4° sulla esecuzione della legge testo unico 10 novembre 1905, n. 647 e della legge 17 luglio 1910, n. 491, sull'Agro Romano.

5° sull'andamento dell'azienda del Demanio forestale di Stato.

(Approvato).

Questo disegno di legge sarà domani votato a scrutinio segreto.

**Chiusura di votazione.**

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione a scrutinio segreto.

Prego i signori senatori segretari di procedere allo spoglio delle urne.

(I senatori segretari procedono alla numerazione dei voti).

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Astengo.

Baccelli, Balestra, Barracco Roberto, Barzellotti, Bava Beccaris, Beneventano, Bettoni, Biscaretti, Bodio, Bonasi, Borgatta.

Cadolini, Camerano, Carafa, Cefalo, Cefaly, Chiesa, Chironi, Colombo, Cruciani Alibrandi, Cuzzi.

D'Alife, Dalla Vedova, Dallolio, D'Andrea, De Amicis, De Cesare, De La Penne, Del Giudice, Del Zio, De Riseis, De Sonnaz, Di Brazza, Di Carpegna, Di Collobiano, Dini, Di Prampero, Di San Giuliano, Di Terranova.

Fabrizi, Falconi, Faravelli, Filomusi Guelfi, Fiocca, Florena, Fortunato, Franchetti, Frascara.

Garavetti, Garofalo, Gatti Casazza, Gherardini, Giorgi, Golgi, Grenet, Guala, Gui.

Inghilleri.

Lojodice, Luciani.

Malaspina, Malvano, Manassei, Maragliano, Marinuzzi, Mariotti, Martinelli, Martuscelli, Massarucci, Mazziotti, Mazzoni, Medici, Mele, Melodia, Monteverde, Morra, Mortara.

Pagano, Parpaglia, Pasolini, Pedotti, Petrella, Piaggio, Polacco, Ponza Coriolano, Ponzio Vaglia.

Riolo, Rolandi Ricci, Rossi Giovanni.

San Martino Enrico, Santini, Scaramella Manetti, Schupfer, Scillamà, Spingardi.

Taiani, Todaro, Tommasini, Torlonia.

Vidari.

**Risultato di votazione.**

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Opera di previdenza ed altri provvedimenti a favore del personale delle ferrovie dello Stato:

Senatori votanti . . . . .	102
Favorevoli . . . . .	90
Contrari . . . . .	12

Il Senato approva.

Approvazione della Convenzione internazionale sull'oppio firmata all'Aja addì 23 gennaio 1912:

Senatori votanti . . . . .	102
Favorevoli . . . . .	95
Contrari . . . . .	7

Il Senato approva.

Convenzione italo-francese per la delimitazione delle zone di pesca fra la Sardegna e la Corsica:

Senatori votanti . . . . .	102
Favorevoli . . . . .	96
Contrari . . . . .	6

Il Senato approva.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1912-13:

Senatori votanti . . . . .	102
Favorevoli . . . . .	94
Contrari . . . . .	8

Il Senato approva.

Vendita di un immobile demaniale a Susa di Tunisia:

Senatori votanti . . . . .	102
Favorevoli . . . . .	94
Contrari . . . . .	8

Il Senato approva.

Provvedimenti a favore del sindacato obbligatorio siciliano di mutua assicurazione per gli infortuni sul lavoro nelle miniere di zolfo:

Senatori votanti . . . . .	102
Favorevoli . . . . .	93
Contrari . . . . .	9

Il Senato approva.

Proroga della validità delle disposizioni degli articoli 3 e 5 della legge 31 gennaio 1898, n. 21, portante provvedimenti per il Credito fondiario nell'isola di Sardegna:

Senatori votanti . . . . .	102
Favorevoli . . . . .	95
Contrari . . . . .	7

Il Senato approva.

Assegnazione straordinaria in aumento ai fondi stanziati per le spese degli Istituti scientifici della Regia Università di Napoli:

Senatori votanti . . . . .	102
Favorevoli . . . . .	87
Contrari . . . . .	15

Il Senato approva.

PRESIDENTE. Avverto il Senato che domani alle ore 15 si terrà riunione degli Uffici, e alle ore 16 seduta pubblica col seguente ordine del giorno:

I. Discussione dei seguenti disegni di legge:

Approvazione di eccedenza d'impegni per la somma di lire 3,721.37, verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 12 dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1911-12 concernente spese facoltative (N. 1042);

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 838.72 sulle assegnazioni di taluni capitoli degli stati di previsione della spesa degli Economati generali dei benefici vacanti di Bologna, Firenze, Palermo e Torino per l'esercizio finanziario 1911-12 (N. 1043);

Maggiori assegnazioni sul capitolo 62 « Pane alle truppe » dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1912-13 (N. 1045);

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1912-13 (N. 1046);

Maggiore assegnazione di lire 1,700,000 allo stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1912-13, in conseguenza delle spese per i servizi del contingente militare marittimo e delle Regie navi, distaccati in Estremo Oriente (N. 1049);

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1912-13 (N. 1069);

Assegnazione di fondo straordinario per la costruzione di un carcere giudiziario in Udine (N. 1085).

II. Votazione a scrutinio segreto del seguente disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1913-14 (N. 1058).

III. Discussione dei seguenti disegni di legge:

Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1910-11 (N. 1035);

Conversione in legge del Regio decreto 20 novembre 1912, n. 1206, riguardante provvedimenti sulla riserva metallica dei biglietti di Stato (N. 1061);

Approvazione di eccedenze di pagamenti verificatesi nel conto consuntivo 1910-11 per lire 0.32 nel conto della competenza dell'esercizio 1910-11 e per lire 11,767.62 in conto dei residui passivi degli esercizi finanziari 1909-10 e retro (N. 1070);

Attribuzione agli Istituti clinici di perfezionamento di Milano della spesa portata dal Regio decreto 9 giugno 1910, n. 819, che crea due nuovi posti di professore ordinario negli Istituti stessi (N. 1040);

Provvedimenti sulla circoscrizione dei comuni di Diano Marino, Diano Calderina e Diano Castello in provincia di Porto Maurizio (N. 1055);

Conversione in legge del Regio decreto del 28 marzo 1912, n. 28, che ha recato modificazioni e aggiunte al repertorio per l'applicazione della tariffa generale dei dazi doganali (N. 977);

Approvazione di convenzione 20 marzo 1913 tra le Amministrazioni del Demanio e della Real Casa e la Cassa di Risparmio di Pisa, portante permuta di fabbricati e terreni in Pisa (N. 1082);

Conferma al Governo del Re della facoltà di riordinare la materia delle temporanee importazioni ed esportazioni (N. 1090);

Trattamento doganale dei surrogati del fosforo, destinati alla fabbricazione dei fiammiferi (N. 1075).

Conversione in legge del Regio decreto 17 novembre 1912, n. 1238, portante provvedimenti relativi alla Camera agrumaria (Numero 1063);

Conversione in legge del Regio decreto 6 luglio 1912, n. 1067, che adotta provvedimenti per le assicurazioni sociali nei riguardi degli italiani emigrati all'estero e degli stranieri residenti nel Regno (N. 1080);

Riordinamento dell'Istituto Orientale di Napoli (N. 1083).

IV. Discussione dei seguenti disegni di legge:

Modificazione all'articolo 66 della legge sulle opere pubbliche del 20 marzo 1865, numero 2548 (N. 1016);

Costituzione di Consorzi di custodia rurale nel Mezzogiorno e nella Sicilia (N. 736);

Infortunati degli operai sul lavoro nell'agricoltura (N. 386);

Contributo dello Stato alla previdenza contro la disoccupazione involontaria (N. 370);

Ammissione ed avanzamento degli ufficiali della marina militare (N. 634).

La seduta è sciolta (ore 17.30).

Licenziato per la stampa il 27 giugno 1913 (ore 18).

Avv. EDOARDO GALLINA

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche.